

Occupazione suolo pubblico ad Aversa, che pasticcio!

Sgueglia: “Poche risorse, puntiamo sull’associazionismo”

Abbiamo incontrato un massone di Aversa “Ci sono due logge”

N. 8 | ANNO XXVI | 30 APRILE 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU**BIANCO



Ad Aversa il Ministro dell’Ambiente



Diana, la più giovane vice Presidente d’Italia



Paolo Santulli sfida la Camusso



Il ritratto più famoso di Jommelli non è di Bonito

VILLANO MANTIENE LA PAROLA. IL PROGETTO PIAZZA MARCONI SI FARA’

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

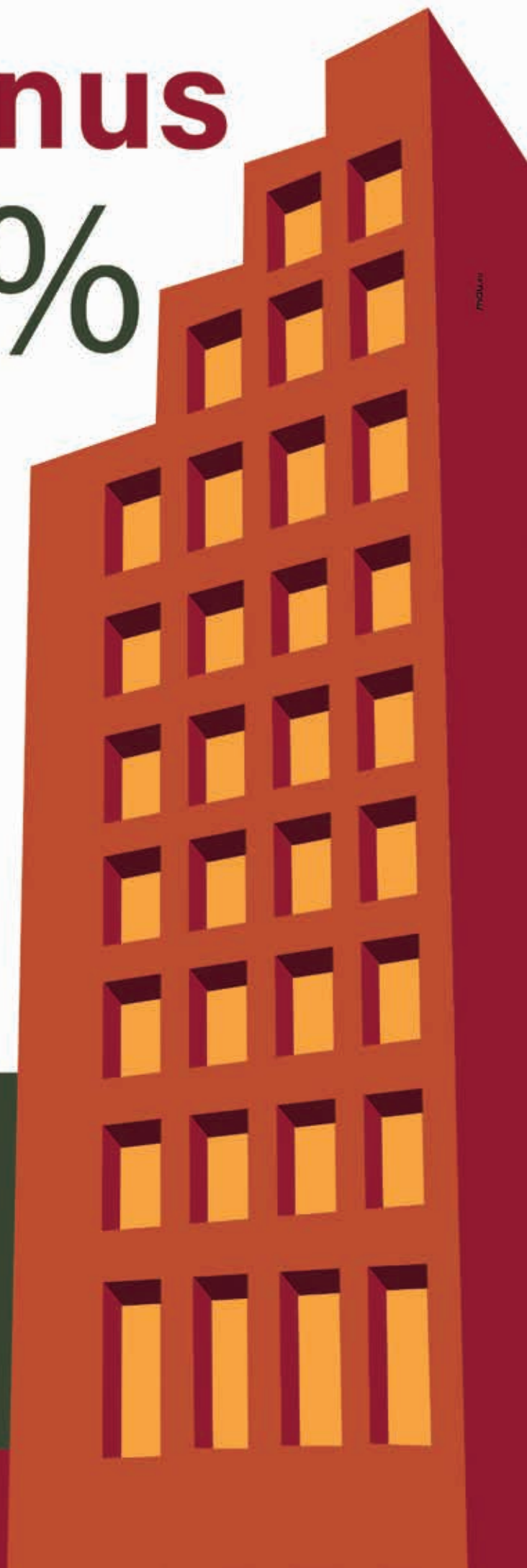
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

AVERSA

14

Isole interrate, ecco cosa c'è da sapere

IL COMMENTO

16

Patrimonio comunale, il nostro tallone d'Achille

AVERSA

30

Capitolato d'appalto, Aversa fa eccezione?

IL RICORDO

40

A San Francesco ricordata Claudia Trofino

CULTURA

44

Il romanzo di Rosanna Vespoli a "Riscrivo il finale"

PENSIERI

48

Cosa accadeva ...appena tre anni fa

STORIA NOSTRA

54

Antonello Petrucci e la Congiura dei Baroni

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Primo maggio, si festeggia il lavoro ...che non c'è!

Alla vigilia del primo Maggio, giornata che dal lontano 1891 in Italia (due anni prima in Europa) viene dedicata alla festa del lavoro e dei lavoratori, una piccola riflessione è necessaria. Dopo il Covid e la terribile pandemia, in cui tutti, costretti in casa, dai balconi urlavamo che insieme ce l'avremmo fatta, intonando l'Inno di Mameli o anche la canzone di Sannino "Abbracciamme", speravamo che, una volta finita questa piaga, il mondo sarebbe stato un posto migliore. Ma purtroppo non è andata così. Anzi le cose sono notevolmente peggiorate. Ed è proprio nel settore del lavoro, sotto diversi aspetti, che in Italia, ma nel resto del mondo non è che vada proprio alla grande, le cose vanno molto male. Infatti se a sentire le diverse agenzie, ci viene quasi urlato che le cose migliorano, che il Pil, lo Spread, e le siglette varie sono in miglioramento, chi vive il mondo reale sa bene che le cose non stanno proprio così. Sentiamo da almeno dieci anni parlare di salario minimo, cavallo per ogni campagna elettorale a prescindere dagli schieramenti politici, ma poi nulla accade. La realtà è un'altra. Mentre tutto aumenta, gli stipendi della stragrande maggioranza degli italiani, siano essi nel settore privato o pubblico, che già erano bassi prima, non ce la fanno a reggere con il mercato dei consumi. E quando parliamo dei consumi, ci riferiamo a quelli necessari

ed indispensabili. Dalle bollette, agli alimentari, alle tasse, tutto aumenta, talvolta raddoppia, a fronte di poche decine di euro, non al mese ma all'anno di aumento in busta paga. Per non parlare poi di tutti coloro che sfruttano i lavoratori, che non sono pochi, da Busto Arsizio a Catania, il lavoro nero è una piaga, ma non per chi lo fa ma per chi lo subisce. E i controlli? Meglio stendere un velo pietoso. E vogliamo poi parlare di sicurezza sui luoghi di lavoro? L'uomo va sulla Luna, ma poi ci sono tante persone che muoiono perché erano a lavoro! Assurdo. Le leggi per combattere questa piaga ci sono, ma poi nessuno le fa rispettare. Ed i sindacati dove sono? L'unica cosa di buono che forse fanno i sindacati è organizzare il concertone del primo maggio. Ovviamente dove possono partecipare artisti che apertamente si dichiarano per un determinato schieramento politico. Altrimenti si è fuori. E allora domani in questa Italia che va a rotoli cosa festeggiamo? Il lavoro che non c'è!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVI n° 8 - 30 Aprile 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

CON I FONDI PNRR E LA RIDETERMINAZIONE DEI FONDI PICS

Ex casa del Fascio e piazza Marconi riqualficate

Destinazione "culturale" per l'ex Casa del Fascio in via Roma. Piazza Marconi con un'opera di uno scultore di cui non è stato svelato il nome. Sono partite le gare

► **Melania Menditto**

Al via la riqualficazione dell'ex Casa del Fascio. Dopo il parere positivo della Soprintendenza, l'immobile, sito in via Roma, sarà interessato da lavori di recupero. A firmarne il progetto da un milione e quattrocentomila euro è l'architetto Mario Esposito. A seguire i lavori sarà il vicesindaco con delega al patrimonio Marco Villano. "Casa del Fascio è sempre stato un immobile vituperato. Non si è mai capito il motivo dell'acquisto che fu fatto a suo tempo, per di più da quando è stato acquistato non è stato né utilizzato né tantomeno mai valorizzato" - dichiara Villano - a differenza di chi ci ha preceduto non ho ritenuto dismettere l'immobile perché questo è un momento positivo per le amministrazioni: grazie al PNRR è possibile intercettare molte risorse". "La storia di Casa del fascio



Il progetto di piazza Marconi

- continua - è lunga. In tempi non sospetti ho avviato una fase di progettazioni. Ho pensato di iniziare a progettare per poi in un secondo momento riuscire ad acquisire un finanziamento. Dopo tutte queste progettazioni, il progettista inizia a lavorare a qualcosa di definitivo per la riqualficazione anche se di fatto un finanziamento già acquisito non c'era. C'erano in ballo PICS (Programmi Integrati Città Sostenibile), fondi stanziati dalla Regione Campania, che in una prima determinazione dovevano essere destinati per i lavori all'ex padiglione Leonardo Bianchi. Visto che per questa struttura c'erano dei cospicui ritardi per l'aggiudicazione

6

Blatte, ordinanza di Golia per privati e Comune

Il caldo si fa strada, e puntuali come ogni anno torneranno le blatte e gli scarafaggi. Il Comune ha già predisposto gli interventi da eseguire attraverso un'apposita ordinanza. A darne notizia il primo cittadino Alfonso Golia: "Anche quest'anno ho firmato l'ordinanza per gli interventi di deblattizzazione. La nostra città risulta infestata e per questo è importante intervenire in questo periodo dell'anno con più interventi puntuali. Per debellare il fenomeno ci vogliono anni - chia-



risce il Sindaco - ma come l'anno scorso l'Ente farà la sua parte, e come l'anno scorso per essere capillari ed efficienti anche i privati devono fare la loro. I singoli condomini ed i proprietari dei singoli fabbricati e delle aree e/o superfici scoperte, ciascuno per le rispettive competenze, devono provvedere tre volte l'anno solare nei giorni stabiliti nell'ordinanza". Dunque tre interventi, di pari passo a quelli effettuati dagli operatori comunali, dovranno essere effettuati dai privati nelle singole pro-

prietà. Il primo è previsto nei giorni 8, 9 e 10 maggio; Il secondo intervento invece nei giorni 5, 6 e 7 giugno (a distanza di 30 giorni dal primo intervento) e l'ultimo, il terzo, nei giorni 2, 3 e 4 agosto 2023. "In concomitanza con gli interventi di deblattizzazione effettuati dal Comune - chiosa Golia - le medesime operazioni dovranno essere effettuate su reti fognarie e fosse settiche condominiali private, nonché su griglie di raccolta delle acque attinenti alle parti comuni di pertinenza dei singoli condomini e dei singoli fabbricati, a mezzo ditta specializzata nel settore, fatti salvi ulteriori interventi resi necessari per motivi igienico-sanitari".

Francesco di Biase

PRIMO PIANO

della progettazione abbiamo deciso di spostarla su una nuova programmazione e utilizzare quelle risorse su altre opere fra le tante proprio l'ex Casa del Fascio. Per questo faccio la rideterminazione dei PICS con la Regione Campania, la quale ci dà l'ok. Il progetto viene prodotto, mandato in Soprintendenza e, poi, approvato anche dal Genio Civile. Ora possiamo partire con la gara di riqualificazione che non sarà lunghissima perché abbiamo dei tempi di rendicontazione dell'opera entro il 31 dicembre 2023. Ma penso che ce la faremo. Se non ci saranno imprevisti tra un mese partiranno i lavori". La riqualificazione interesserà l'intera struttura a partire proprio dal tetto. A questo proposito il vicesindaco specifica "Il tetto si può dire che non ci sia più, poi andremo a recuperare e a svuotare parte dell'archivio per creare delle stanze, fondamentalmente degli uffici pubblici". Per ciò che concerne la destinazione della struttura, Villano dice "L'indirizzo primario è la cultura".

"Si parla da anni di riqualificazione - tuona Marco Villano - oggi ti posso dire che per la fine del mio mandato riuscirò a ristrutturare non solo casa del Fascio ma anche Piazza Marconi, ma non perché sono bravo io, semplicemente perché se la politica vuole le cose riesce a farle. Bisogna solo lavorarci. Questa cosa mi gratifica!".

Piazza Marconi sarà, dunque, oggetto di restyling. E a questo proposito Villano ci anticipa "Ci sono due milioni e mezzo su piazza Marconi. C'è già un progetto che ha avuto l'ok e presto partiamo con la gara. Piazza Marconi sarà la piazza del millennio. Innanzitutto, cercheremo di garantire un numero di parcheggi congrui intorno alla piazza. Ora la piazza è divisa in due e in mezzo c'è una strada, nel progetto le due insule saranno unite, sulla falsa riga del progetto fatto nel 2015. Ho chiesto al progettista più verde. La piazza sarà molto caratteristica: dall'altro riprodurrà uno degli spartiti di Cimarosa grazie ad un gioco di colori che si verrà a creare dalla posa in opera di marmi colorati con le varie isole verdi. Poi ci sarà una parte dedicata alle erbe perché quella è la piazza delle erbe e un pergolato molto bello fatto di gelsomini. Un'altra chicca sarà l'opera di uno scultore molto importante, che sveleremo in seguito".

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

“PALAESTRA NORMANNA” APRE IL DIBATTITO SULLA TERRA DEI FUOCHI

Giuliano porta il Ministro dell'Ambiente ad Aversa

L'8 maggio nell'aula magna di Ingegneria si farà il punto sulla situazione attuale. I rimedi e le strategie per far rinascere finalmente la nostra terra

► Nicola De Chiara

“Palaestra Normanna”, l'Associazione politico-culturale fondata e presieduta dal Senatore Pasquale Giuliano, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia, dopo la forzata pausa per la pandemia, riprende la sua apprezzata opera di sensibilizzazione e informazione su tematiche di rilevante interesse generale e territoriale. L'associazione, nel corso della sua lunga attività, ha fatto approdare ad Aversa le più alte cariche dello Stato, prestigiosi esponenti del mondo intellettuale, accademico e magistratuale per trattare argomenti di ampio respiro, alcuni dei quali di scottante attualità specie per il nostro territorio. E sempre gli incontri hanno riscosso grande interesse, entusiastici consensi e visto una partecipazione massiccia, qualificata e motivata. Anche stavolta, nel rispetto del suo abituale, altissimo livello, al convegno fissato per lunedì 8 maggio, al tavolo dei relatori siederanno noti ed apprezzati studiosi, come il prof. Furio Cascetta e il prof. Mariano Menna, docenti ordinari dell'Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, oltre al Ministro per l'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, che concluderà i lavori. Quanto mai emblematico il titolo dell'incontro che si terrà ad Aversa, via Roma 29, alle ore 17,30, nell'Aula magna del Dipartimento di Ingegneria: “Da terra dei fuochi a terra di rinascita”. Tante, troppe sono state le tragiche conseguenze che il nostro territorio ha pagato e sta ancora pagando per i criminali sversamenti di veleni protrattisi per un tempo infinito su un'area che era



Pasquale Giuliano

famosa per essere tra le più fertili del Paese, tanto da essere considerata il cuore di quella Campania ferax di romana memoria. Quale la situazione attuale, quali i rimedi, gli interventi, gli strumenti cui ricorrere per finalmente farla rinascere? Questi sono gli interrogati che presumibilmente si porranno i relatori e ai quali sicuramente saranno date risposte motivate, documentate, supportate dalle loro alte conoscenze tecniche, che forse metteranno a nudo gli equivoci, le speculazioni e le strumentalizzazioni, anche politiche, che si sono rincorse e affastellate in questi anni. Quanto mai stimolante, preziosa la presenza del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, che, massimo responsabile istituzionale del settore, illustrerà le politiche che sono state attivate e quelle che sono programmate per intervenire su un territorio che avverte la urgente necessità ambientale, sociale ed economica di allontanare, cancellare l'infamante nomea di

terra dei fuochi. Un territorio che però non può rinascere se non assistito, accompagnato da un intervento sollecito, mirato e massiccio del Governo centrale. C'è grande attesa per questo convegno, unitamente alla speranza che possa segnare il primo passo sulla strada della rinascita per restituire a questa ex terra ferace tutto quello che in maniera criminale è stato ad essa sottratto per tanto, troppo tempo. Il convegno è stato organizzato da Palaestra normanna assieme all'Università

Da terra dei fuochi a terra di rinascita

Luvedì 08 Maggio 2023 - ore 17.30
Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Ingegneria
Aula Magna, Via Roma n.29, Aversa

Relatori e moderatori:
Ministro dell'Ambiente
Gilberto Pichetto Fratin
Presidente della Palaestra Normanna
Pasquale Giuliano
Presidente del Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Relatori:
Furio Cascetta
Mariano Menna
Giuseppe Pichetto Fratin
Presidente della Palaestra Normanna
Pasquale Giuliano
Presidente del Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Eventi:
Gala di Inaugurazione
Dopo il convegno
Cena di Inaugurazione
Aversa Donna

Partner:
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Palaestra Normanna
Rotary Club Aversa
Lions Club Aversa
Sorooptimist International
Immer Weel
Fidapa
Il coraggio dei bambini
Aversa Donna

degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli” e al Rotary Club di Aversa “Terra Normanna”, in collaborazione con ben sei associazioni presenti sul nostro territorio, quali Lions Club, Sorooptimist International, Immer Weel, Fidapa, Il coraggio dei bambini e Aversa Donna. L'incontro introdotto e coordinato da Pasquale Giuliano.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

INNOCENTI: “LE UTILIZZERANNO ANCHE GLI ABITANTI DEI QUARTIERI”

Rifatte le palestre della “De Curtis” e della “Pascoli”

Saranno aperte anche dopo l'orario scolastico sia per contrastare fenomeni di devianza e di microcriminalità sia per favorire lo sport e la socialità”

► **Melania Menditto**

Dopo l'inaugurazione dell'area giochi, l'I.C Antonio De Curtis, di Viale Kennedy, presto avrà anche una nuova palestra. Venerdì 14 Aprile l'Assessore alla Pubblica Istruzione Giovanni Innocenti, insieme all'architetto Tommaso Garofalo, vincitore della gara per l'individuazione del progettista, hanno fatto un sopralluogo in loco e illustrato e condiviso con la dirigente scolastica Del Vecchio, il programma completo di tutti gli interventi. “350mila euro sono i fondi stanziati per i lavori - dichiara l'Assessore - da questa somma vanno decurtati i costi di progettazione e i costi dell'iva”. La palestra sarà completamente riqualificata. «Sarà efficientata dal punto di vista energetico, sarà messa in sicurezza e in occasione dei lavori sarà migliorato anche il percorso d'accesso alla stessa,



Giovanni Innocenti

a partire proprio da quella cupola in vetroresina, situata all'ingresso, che con il tempo si è deteriorata. Abbiamo chiesto al progettista di essere celere nella riconsegna del progetto per dare avvio quanto prima alla gara e iniziare subito i lavori in modo tale che al rientro dalle vacanze estive i bambini possano

ritrovare la palestra riqualificata e ammodernata, con tutte le certificazioni di agibilità e antincendio”. “Abbiamo un'idea che abbiamo denominato Scuola aperta - dice l'Assessore - ovvero far sì che le scuole diventino dei luoghi di aggregazione e di inclusione non solo per gli studenti della scuola ma anche per altri giovani. Immaginiamo che questa palestra possa essere fruibile anche dagli abitanti del quartiere. Per questo stiamo pensando di aprire la palestra anche dopo l'orario scolastico sia per contrastare fenomeni di devianza e di microcriminalità sia per favorire lo sport e la socialità. In questo senso ci verranno in ausilio i percettori del reddito di cittadinanza che nel pomeriggio svolgeranno attività di vigilanza proprio all'interno della scuola. Anche la Pascoli sarà interessata da un intervento simile. E riapriremo anche la tensostruttura in via D'Acquisto”.

Il 118 al “Sagliano” dà il meglio di sé

Quando il servizio 118 funziona. Nel giro di una settimana abbiamo assistito a due interventi che meritano di essere evidenziati. L'autista soccorritore Domenico Stella e l'infermiere Rossana Di Luglio con tempestività ed estrema professionalità e competenza sono intervenuti presso la casa di riposo “Sagliano” di Aversa per soccorrere due ospiti della struttura ed il loro intervento si è rivelato in entrambe le occasioni risolutivo.

Da qualche anno l'Asl Caserta ha affidato, tramite gara, il servizio 118 alla Bourelly Health Service e le cose vanno decisamente meglio. Nell'occasione in ambulanza non c'era il medico ma - come ci spiega lo stesso Dome-



Da sx Ianni, Stella, Di Luglio ed Andreozzi

nico Stella - i soccorritori espletano il servizio anche in turni dove è presente il medico. «Le chiamate al 118 - aggiunge Stella - sono sempre numerose.

In un giorno possiamo arrivare con la nostra ambulanza, la 02 che fa capo a Trentola, anche a quindici interventi”. Sono circa 200 gli operatori e 30 le ambulanze che operano nel territorio di riferimento dell'Asl. Al “Sagliano” i due operatori del 118 hanno potuto contare anche sulla pronta assistenza del personale della struttura, in particolare sulla ossa Selenia Ianni e sull'infermiere Dante Andreozzi, un volontario di cui il “Sagliano” non potrebbe fare più a meno.



LA METÀ CONSIDERALA UN REGALO

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%



INFO@NOVABLIND.COM



ZONA ASI - CARINARO (CE)



+39 0815047306



NOVABLIND.COM

ESERCENTI PRONTI A CITARE PER DANNI IL COMUNE

Dehors, Consiglio e delibera di Giunta ma niente è chiaro

C'è il Decreto Milleproroghe che proroga fino al 31 dicembre l'occupazione di suolo pubblico. Per Piricelli il decreto non riguarda le autorizzazioni ai gestori dei locali

► Emanuela Renzullo

Ancora incomprensioni e incertezze tra i gestori dei locali e l'Amministrazione comunale avversaria. La tanto attesa concessione del suolo pubblico per tavoli e sedie (e dehors) tarda ad essere rinnovata. E continuano le multe della Polizia Locale a danno dei locali. Non sono bastati gli innumerevoli incontri per trovare un accordo ed evitare una situazione di stallo che inasprisce i rapporti e gli animi. A fare il punto della situazione, è l'avv. Raffaele Oliva, socio di diversi locali nonché presidente dell'Associazione Condominio del Seggio e delegato FiPe. L'avv. Oliva parla dei passi percorsi dagli esercenti verso una riconciliazione bonaria tra la sua categoria e il Comune di Aversa per arrivare ad ottenere le autorizzazioni richieste. "Abbiamo cercato di collaborare nello stilare un regolamento ad hoc che possa entrare subito in vigore - afferma - risolvendo per sempre la problematica delle concessioni di suolo pubblico, le autorizzazioni e tutto ciò che questo comporta. Purtroppo la lenta ed estenuante burocrazia ha fatto sì che tutto si concludesse con un nulla di fatto". Poi prosegue: "Ci siamo quindi appellati al Decreto Milleproroghe, cercando di trovare un'alternativa, anche se transitoria, che sancisca la possibilità di prolungare le concessioni avute nel periodo Covid". Quest'ultima possibilità è stata dichiarata valida dall'Amministrazione comunale in quanto esiste una delibera di Giunta che prevede che in caso di norma superiore, il regolamento comunale perde di forza. Ma per il Comandante della Polizia Locale, Antonio Piricelli, il decreto non riguarda la proroga delle autorizzazioni comunali rilasciate ai gestori dei locali,



Raffaele Oliva

"QUESTA SITUAZIONE HA GIÀ CAUSATO PERDITE INGENTI AI LOCALI DI AVERSA E NON VEDIAMO LA LUCE"

ma solo la deroga a chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per mettere tavolini e sedie in zone vincolate dai beni culturali. "Ciò comporta che pur potendo avvalerci di quella norma, possiamo incorrere in multe" - continua l'avv. Oliva.

La situazione è stata portata all'attenzione del Consiglio comunale dal consigliere Palmiero e da altri esponenti dell'opposizione tramite una mozione, approvata con l'astensione della maggioranza. La Giunta da parte sua aveva approvato il giorno prima una delibera per dare forza al decreto milleproroghe. Su questo l'avv. Oliva ha voluto ribadire quanto le incongruenze abbiano portato danni a tutti e non solo agli esercenti

"Ho impugnato le multe fatte al mio locale e grazie ad una sentenza del Giudice di Pace, ho vinto il ricorso. Il giudice le ha ritenute nulle rifacendosi proprio a ciò che è riportato nel Decreto Milleproroghe e ad una delibera comunale del 2021. Ha quindi condannando in seguito il Comune di Aversa a pagare le spese processuali".

L'avv. Oliva sottolinea quanto questa situazione abbia causato perdite ingenti all'economia della città e abbia leso gli affari dei locali di Aversa, scoraggiando i gestori a poter

sperare in una conclusione positiva. "I locali che hanno lavorato grazie alla possibilità di poter mettere posti a sedere fuori, hanno dovuto chiudere o lavorano al 50 per cento, quando potrebbe non essere così. Quando inizierà la stagione estiva - continua l'esponente sindacale normanno - questi problemi si ripresenteranno in quanto la proroga concessa dalla delibera è fino al 30 giugno 2023, dopodiché bisognerà attendere ancora. Abbiamo sempre collaborato con l'Amministrazione per trovare un accordo, ma tutti i tavoli che abbiamo fatto sono risultati ad oggi perdite di tempo. Ogni qualvolta presentavamo una proposta, o ci veniva presentata dall'Amministrazione, il tempo che arrivava tra le mani della dirigenza municipale e veniva puntualmente bloccata".

L'attesa e la pazienza sembrano quindi vacillare, come dichiara lo stesso avv. Oliva che avverte: "Con gli altri gestori abbiamo concordato una data limite, dopodiché procederemo nel citare il Comune di Aversa per danni. trovare una soluzione valida".



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

L'ASSESSORE CATERINO SPIEGA IL LORO FUNZIONAMENTO: NE APRIRA' ALTRE

Isole interrimate, ecco cosa c'è da sapere

“Contiamo di installarne altre otto a breve e, a tal proposito, l'Assessorato sta già lavorando al progetto con l'individuazione dei siti più idonei”

► Francesco di Biase

Dopo una lunga attesa sono state inaugurate, lunedì 17 aprile, le otto isole ecologiche interrimate dislocate nei vari punti della città. Abbiamo rivolto alcuni quesiti alla diretta interessata, l'Assessore all'Ambiente del comune di Aversa, Elena Caterino.

Come si svolgerà il servizio, e quali saranno gli orari di conferimento?

Abbiamo inaugurato le otto isole ecologiche interrimate, che potranno essere utilizzate da tutti gli utenti che rientrano nel progetto, ovvero per coloro che sono in prossimità delle isole ecologiche stesse. I cittadini potranno utilizzarle, seguendo il nuovo calendario di conferimento che è entrato in vigore il 17 aprile. Gli sportelli dei contenitori si aprono esclusivamente con una card elettronica che gli aversani hanno ricevuto direttamente a casa. Per opportuna conoscenza, i punti nei quali sono dislocate le isole interrimate sono i seguenti: Punto di via Caravaggio; Punto di viale degli Artisti (piazzetta Vanvitelli); Punto di via G. De Chirico (angolo via Da Vinci); Punto di via Salvo D'Acquisto (parcheeggio PalaJacuzzi); Punto di via Giotto (scuola elementare “D. Cimaro-sa”); Punto di piazza Domenico Cirillo (ex Ginnasio), Punto del Parcheeggio Parco Pozzi (salita di via G. Andreozzi) e Punto di via Giovanni Giolitti (piazzza Principe Amedeo). Gli orari di conferimento in via sperimentale per l'avvio del servizio sono dalle ore 17:00 alle ore 24:00. Durante il periodo di prova gli orari rimarranno questi, ma non escludiamo che potrebbero ampliarsi in futuro. Tutti gli altri cittadini che non rientrano nel progetto, dovranno continuare ad usufruire del servizio porta a porta seguendo il nuovo calendario



Caterino e le isole interrimate

di conferimento entrato già in vigore. Un gran lavoro che si conclude, per il quale sono molto soddisfatta. Ringrazio i tecnici, i dipendenti comunali, il Dec, la ditta Tekra e gli operatori per la disponibilità, il lavoro profuso e per aver reso possibile la partenza del progetto.

L'Ecopunto di piazza Crispi sarà a sostegno delle stesse, in che modo?

Per chi non avesse ricevuto la card elettronica, appunto, in quanto non reperibile a casa al momento della consegna, potrà ritirarla presso l'Eco Punto sito in piazza Crispi, che sarà aperto dalle ore 8,00 alle ore 18,00 o chiamando al 335/7610854.

Conta di inaugurare altre isole ecologiche interrimate?

Contiamo di installarne altre otto a breve e, a tal proposito, l'Assessorato sta già lavorando al progetto con l'individuazione dei siti più idonei.

Il servizio elettronico basato è un ottimo deterrente per gli sversamenti non conformi, sarebbe dunque auspicabile estenderne il funzionamento a tutta la città.

Per adesso le isole essendo di “quartiere”, restano a disposizione delle sole

utenze che si trovano nelle immediate vicinanze delle stesse, ma non escludiamo che si possa aprire l'accesso ad altri una volta andato a regime il servizio, e monitorato il funzionamento ed il riempimento. Magari potremmo abilitare lo sversamento per gli utenti che si fermano in città per poco tempo.

Non tutti sono disposti a cambiare le abitudini, specie se le stesse pre-

vedono la necessità di spostarsi dalla propria abitazione per il conferimento dei rifiuti.

Comprendiamo che cambiare le abitudini non è sempre piacevole, o agevole, ma se è per una giusta causa come il decoro urbano ci aspettiamo la massima disponibilità da parte dei cittadini.

Non si potevano utilizzare le isole ecologiche concentrandole in un unico punto della città, magari dove ci sono più criticità al riguardo?

Le isole ecologiche interrimate, ripeto, sono di “comunità”, e pertanto non si potevano installare in un unico punto. Le zone, scelte al momento della partecipazione al bando, sono state scelte seguendo il criterio del decoro urbano, individuando i fabbricati sprovvisti di corte e quindi con carrellati all'esterno h24, che davano purtroppo l'opportunità agli incivili di turno di poterli utilizzare illecitamente.

Quando saranno riattivate le isole ecologiche?

Saranno riaperte a breve. I lavori sono iniziati già da tempo e parte sono stati già completati. Contiamo di riaprirli due mesi da oggi.

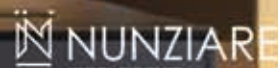


CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture



COME UTILIZZARE I BENI COMUNALI? L'INTERROGATIVO TORNA PREPOTENTE

Patrimonio comunale, il nostro tallone d'Achille

E si impone a fronte della mancanza assoluta di una programmazione da parte dell'attuale Amministrazione e, in verità, anche di quelle precedenti

► Nicola Rosselli

Come utilizzare i beni comunali? Dopo l'ennesimo atto vandalico ai danni del restaurato palazzo Rebusa l'interrogativo torna prepotente e, una volta di più, si impone a fronte della mancanza assoluta di una programmazione da parte dell'attuale amministrazione e, in verità, anche di quelle precedenti. A parte le proprietà regalate in comodato d'uso alla Chiesa o al Tribunale di Napoli Nord (quali che possano essere le valutazioni dei singoli sulla vicenda), quelle non utilizzate sono diventate o stanno per diventare ruderi, nonostante le centinaia di migliaia di euro (se non milioni) spesi per ristrutturarle e recuperarle ad un uso collettivo che non c'è stato e, visto l'andazzo, difficilmente ci sarà, pur scrutando l'orizzonte.

Il patrimonio comunale ha rappresentato da sempre il tallone di Achille delle amministrazioni comunali aversane che lo ha utilizzato solo per collezionare appalti per milioni di euro. Obiettivo il recupero di beni immobili che, poi, sono rimasti non solo desolatamente inutilizzati, ma anche vandalizzati da lavori che avrebbero dovuto riportarli agli antichi splendori. Esempio probante di quanto affermato (purtroppo sotto gli occhi di tutti) lo splendido complesso conventuale di San Domenico, un immobile che rappresenta una fetta di storia aversana per essere stato casa comunale, biblioteca e scuola. Un immobile artisticamente importante, ma letteralmente vandalizzato da lavori di restauro che lo hanno danneggiato irrimediabilmente per farlo diventare polo giudiziario. Una circostanza che non si è mai verificata, con l'ex casa comunale trasformata in una struttura,



S. Domenico, quello che rimane

Emblematico il caso del complesso di S. Domenico, pezzo di storia lasciato alla mercè dei ladri

ad oggi, inutilizzabile. Eppure, siamo nel cuore del centro storico cittadino dove insiste un altro bene comunale, la Regia Pretura che, a quanto pare, sarà concessa al Tribunale di Napoli Nord. Stessa sorte toccherà alla ex Casa Mandamentale di via Saporito che dovrebbe ospitare i nuclei di polizia giudiziaria. Confermata, invece, la destinazione a casa dello studente per quella che fu la Regia Scuola Media e, poi, la scuola Manzoni, dove sono ripresi i lavori di ristrutturazione a cura dell'ex Adisu, l'ente per il diritto allo studio della

Regione Campania. Soldi sprecati anche per la ex chiesa dello Spirito Santo in piazza Domenico Cirillo, che doveva diventare sede della Fondazione (e chi mai l'ha vista) Cimarosa con tanto di sala auditorium. Per il momento siamo solo riusciti a far portare via il pavimento maiolicato del Settecento. Rischiamo, poi, di vedere andare perduto l'ex mattatoio comunale ora auditorium abbandonato e dedicato al giurista aversano Vincenzo Caianiello.

La china intrapresa è preoccupante. Milioni stanziati, poi, per la casa del fascio in via Roma, ma non si è capito cosa ospiterà una volta ristrutturata. Stessa situazione per palazzo Orineti, l'ex palazzo Pime, in via Drengot. Qui si parla di una scuola di restauro, ma la sensazione è che ci si trovi di fronte allo stesso film già visto per palazzo Rebusa, dal quale siamo partiti. In quest'ultimo edificio doveva sorgere il museo dell'illegalità, ossia di quei reperti archeologici trafugati e recuperati dalle forze dell'ordine in custodia presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ma l'idea sembra essere tramontata, anche se il sindaco ci crede ancora.

L'idea potrebbe essere quella di darlo in locazione, tramite regolare gara, per un b&b e non è affatto una provocazione. In attesa di una programmazione seria, sarebbe anche meglio non buttare via milioni di euro.



NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione

DISINFESTAZIONE

PULIZIA

DERATTIZZAZIONE

PULIZIA A VAPORE

SANIFICAZIONE

ALLONTANAMENTO VOLATILI

**DAI ALLA TUA AZIENDA
UN PROFONDO PULITO.
RISULTATI OTTIMALI
PER OGNI ESIGENZA.**



RAGGIUNGICI

SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta

SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

081 192 30 178 - 388 458 76 73 - 388 435 59 51
www.newcleansas.it

I NOSTRI PARTNER



Per insetti e blatte
trattamenti
incisivi e sicuri!



ABBIAMO INTERVISTATO L'ASSESSORE ALLA CULTURA ANNA SGUEGLIA

“Poche risorse, puntiamo sull'associazionismo”

“Il mese di maggio sarà ricco di eventi, che coinvolgeranno i bambini e i ragazzi della nostra città e stiamo già pensando al calendario degli eventi estivi”

► Emanuela Renzullo

Aversa è una città che pullula di cultura. Ovunque è possibile interfacciarsi con l'arte, la musica, la storia e molto altro. Ma per far sì che la propria fama possa espandersi, creando così flussi di turisti, c'è bisogno di incentivare e sponsorizzare eventi che facciano da attrattiva. Lo sa bene l'Assessore alla Cultura, Anna Sgueglia, alla quale abbiamo chiesto la sua opinione sul come incentivare il turismo ad Aversa.

Eventi come il Concorso Internazionale “Domenico Cimarosa” sono ormai appuntamenti fissi nella stagione culturale ad Aversa. Come ampliare la rilevanza di tali manifestazioni?

Il Concorso Internazionale di flauto “Domenico Cimarosa”- Premio Rotary è un appuntamento prestigioso giunto ormai alla tredicesima edizione che dà lustro alla nostra città e ne evidenzia la sua importante tradizione musicale. I progetti di questo tipo, e ne abbiamo diversi, ormai radicati nell'offerta culturale della nostra città, diventano appuntamenti stabili grazie alla coriacea determinazione e alla sincera passione degli organizzatori. Per la competizione flautistica dobbiamo ringraziare in particolare l'Associazione Musicale Diaphonia del maestro Fabio Di Lella e il Club Rotary “Aversa Terra Normanna”. Noi, come amministrazione abbiamo dato tutto il supporto che ci era possibile e sostenuto convintamente l'iniziativa. Questo è il primo anno, da quando è nato il Premio, che è stata utilizzata, per le fasi preliminari del concorso, Casa Cimarosa che ci è sembrata la location naturale per accogliere questa manifestazione che coinvolge giovani musicisti da tutto il mondo, i



Anna Sgueglia

“Il prossimo anno celebreremo i 250 anni dalla morte di Niccolò Jommelli con eventi di rilievo”

quali, con le loro note e le loro parole, hanno riempito la casa natale del nostro più grande musicista. E' stato un grande lavoro di squadra e permettetemi di ringraziare in particolare il Presidente del Consiglio, Roberto Romano, che si è molto speso per la migliore riuscita dell'evento. Durante la serata finale, a

San Francesco, il maestro Di Lella ha lanciato la proposta che il Premio che ha cadenza biennale possa tenersi ogni anno, uno ad Aversa, dove è nato, l'altro in altri luoghi del mondo grazie al supporto dei vari club di una istituzione internazionale quale è il Rotary.

In futuro su quali progetti punterete per arricchire il calendario degli appuntamenti fissi ad Aversa?

Inizio col dirle che tra gli appuntamenti fissi del nostro calendario culturale abbiamo inserito un premio legato alla danza che si rivolge ai giovani appassionati di tutto il mondo ed è dedicato alla memoria della

giovane danzatrice aversana Virginia Musto, prematuramente scomparsa. Dalla seconda edizione, che si terrà il 27 maggio, il Premio internazionale della danza “Virginia Musto” si frgerà della dicitura “Città di Aversa”. Per quest'anno, a causa della situazione economica dell'Ente, non è prevista l'elargizione di un contributo economico, ma ci sarà il nostro sostegno alla promozione e diffusione del Premio. Ci sono tanti progetti che meritano di essere sostenuti: penso a quelli legati alla musica, dalla classica al jazz, dalla musica sacra al cantautorato femminile. Non possiamo dimenticare le numerose iniziative volte a promuovere la conoscenza storico-artistica del nostro territorio, ma anche alle tante presentazioni di libri realizzate nell'ambito della rassegna “Aversa Ter-

ra di Libri”, iniziativa dell’Assessorato alla Cultura per la quale si sta progettando la nuova annualità legata al tema del patrimonio. Inoltre, il prossimo anno celebreremo i 250 anni dalla morte di Niccolò Jommelli e ci stiamo muovendo per progettare eventi che garantiscano il dovuto rilievo, anche in città, ad uno dei più grandi protagonisti della musica del ‘700.”

Sarà stilato un calendario estivo per richiamare turisti nella città? Quali saranno gli eventi?

Anche quest’anno naturalmente sarà stilato un calendario di eventi estivi. Stiamo programmando iniziative musicali anche in vista della Festa della Musica, il 21 giugno, e poi attività che riguardano il benessere che potranno essere svolte anche nei parchi. Abbiamo intenzione di puntare, inoltre, sull’arte, valorizzando un “contenitore” di prestigio come palazzo Rebusa .

Oltre a richiamare turisti, in che modo pensa di coinvolgere gli aversani di tutte le età nella partecipare agli eventi in programma?

Pensando ad attività immaginate per i diversi target di età che saranno opportunamente pubblicizzate. A questo proposito vi anticipo che già il mese di maggio sarà ricco di eventi che coinvolgeranno i bambini e i ragazzi della nostra città, protagonisti di iniziative che nascono dal desiderio di renderli cittadini consapevoli delle loro radici e dei loro diritti. Penso all’ormai tradizionale appuntamento con Aversa Millenaria e ad un cartellone di eventi legati alla celebrazione della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

E’ possibile avere un evento di qualità anche con costi pari a zero?

Come gli aversani sanno, non sono anni floridi per le casse comunali; questo ad Aversa, come del resto in tantissime altre città, impone di cercare la via dei finanziamenti privati, oltre a quella della collaborazione con la grande rete di associazioni che abbiamo il vanto e la fortuna di avere in città; così come abbiamo fatto per Natale e altri eventi come “Aversa in Love”, in occasione di San Valentino o “Il lungo percorso dei diritti delle donne”, in occasione dell’8 marzo, calendarizzando appuntamenti di qualità che hanno coinvolto un grande pubblico.

D.Lgs.81/08

SICUREZZA SUL LAVORO E MEDICINA DEL LAVORO

Dott. Gianmarco Esposito

Dott.ssa Sara Melvi



✉ geconsulting.sicurezzaalavoro@gmail.com ☎ 393 504 4971 / 393 880 6853

erregi
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLE IMPRESE

dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicoletta



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com

PALAZZO REBURSA ANCORA VANDALIZZATO, MA C'ERA DA ASPETTARSELO

L'ennesimo errore dell'Amministrazione

“Sono schifato da questi barbari” - dichiara il sindaco Golia. Il suo omonimo Gianluca ribatte: “Davvero immaginava che un semplice allarme sarebbe bastato?”

► Nicola Rosselli

“L’o stupore che si percepisce nelle parole del Sindaco, rispetto all’ennesimo atto vandalico perpetrato ai danni del Palazzo Rebusa, sa quasi di ironico”. Gianluca Golia, competitor del suo quasi omonimo sindaco di Aversa Alfonso Golia, interviene nella vicenda dell’abbandono di Palazzo Rebusa, pronto da oltre tre anni, ma inutilizzato e vandalizzato di tanto in tanto. “Ma davvero il primo cittadino - continua il Golia di opposizione - non immaginava che una struttura “abbandonata a sé stessa”, dove oramai l’idea di un Polo Museale sembra sempre più lontana, non venisse ripresa d’assalto da giovani scellerati? Davvero immaginava che un semplice allarme avrebbe funto da deterrente rispetto a gesti incivili? Suvvia... sembra sempre che la vita “comunale” scoli sempre di più certe persone dalla realtà”. Subito dopo ricorda la proposta partita dall’opposizione: “Più di un anno fa chiesi ufficialmente l’istituzione di un tavolo per capire quale potesse essere la destinazione di quel bene. Ma, come sempre, fu un buco nell’acqua e, ora, quel bene comunale rappresenta l’ennesimo errore nella gestione di questa Amministrazione. Risulta impensabile avere una struttura che non produce nulla se non spese di mantenimento e manutenzione (quando capitano certe cose), rispetto ad un progetto di “messa a regime”, casomai facendo anche entrare qualche soldino utile per le casse dell’Ente. L’importante è finire (“come” appare un dettaglio trascurabile) il mandato”. “Sono schifato da questi barbari”. Questo il commento a caldo del sindaco di Aversa Alfonso Golia dopo l’ennesimo



Aversa, palazzo Rebusa

atto vandalico ai danni di Palazzo Rebusa, restaurato da due anni, ma non ancora utilizzato a causa di un immobilismo inspiegabile sul punto da parte dell’amministrazione. Un immobile storico situato a pochi passi dalla casa comunale, in una zona, quindi, centralissima della città. A farne le spese, ancora una volta, i vetri blindati delle porte di accesso.

“Ragazzotti senza valori, senza educazione senza cervello. L’hanno rifatto di nuovo. Si muovono - continua il primo cittadino - in branco, probabilmente poco più che quindicenni, danneggiano tutto quello che trovano. Grazie al sistema di antifurto ed alla video sorveglianza abbiamo evitato il loro ingresso nel palazzo ed ulteriori devastazioni”. “I nostri agenti, - spiega Golia che lancia anche un appello - intervenuti immediatamente, purtroppo non sono riusciti a fermarli per identificarli, speriamo di riuscire ad individuarli dalle immagini delle telecamere. Mi appello a tutti quei

giovani e giovanissimi che popolano la piazza, denunciati. Chi ha visto e sa chi sono denunciati. Senza paura. Difendiamo la Città, difendiamo i beni comuni. Quel palazzo non è del Sindaco o di un estraneo, quel palazzo è di tutti, anche tuo. Fermiamoli. Non sono degli eroi dei quali aver paura, sono dei vili senza alcun coraggio”. Questi episodi di vandalismo gratuito fanno tutt’uno con le continue risse che si ripetono puntualmente nei fine settimana, spesso sfociate nel sangue a causa degli immancabili coltelli. Questo si riallaccia alla carenza di sicurezza dovuta ai frequentissimi episodi di microcriminalità che si verificano ad ogni ora del giorno. Come capita in questi frangenti in città si è acceso il dibattito tra i cittadini. Per Annagioia Trasacco: “Purtroppo molti ragazzini agiscono sotto alcol e droghe, il problema è qui. Questo non giustifica il loro comportamento nel modo più assoluto però bisogna intervenire sui locali che vendono alcol ai minorenni e sugli spacciatori che popolano la città. Chi li vede in azione deve denunciare”. Segnala un caso particolare di vere e proprie rapine che si perpetuano tutte le sere dei fine settimana Bernardette Maniscalco: “Io sono preoccupata. Il futuro nostro è nelle mani di questi giovani? Per fortuna ce ne sono tanti ben educati. Mio figlio, purtroppo, e devo dire purtroppo, non lo faccio rincasare tardi il fine settimana perché dopo le 21,30 ci sono in giro orde di ragazzini che ti minacciano perché vogliono soldi. Parliamo di 1 o 2 euro alle macchinette delle bibite. Assurdo. Quel posto è pieno di ragazzini che fumano e minacciano gli avventori, addirittura strappando i soldi dalle mani mentre i ragazzi li inseriscono nei distributori. Che brutta gioventù!”.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



Commissariato a Casale, ma ci vogliono uomini

Un segnale concreto di presenza dello Stato è stato finalmente lanciato lo scorso 18 aprile: dopo anni di attesa e di denuncia da più parti di una situazione al limite del paradossale è stato finalmente inaugurato a Casal di Principe il Commissariato di Pubblica Sicurezza, ospitato all'interno di un bene confiscato alla Camorra, segno tangibile di una vittoria della legalità sulla criminalità organizzata.

22



L'inaugurazione con il Ministro dell'interno, Piantedosi

Il Commissariato potrà così operare incisivamente per restituire a territori sfruttati e maltrattati da decenni di malaffare la fiducia nelle istituzioni, fungendo da faro di quel percorso di rinascita e speranza tracciato anni fa dal sacerdote assassinato per mano della Camorra, Don Peppe Diana, commemorato in occasione dell'inaugurazione. Tuttavia, perché non si tratti solo del taglio del nastro, ci si augura che gli uomini e le donne impegnate vengano messi concretamente in condizione di poter svolgere al meglio il proprio lavoro. Si apre, di fatto, una nuova stagione nella quale anche il Commissariato di Aversa, sollevato di un notevole carico, potrebbe rispondere al meglio alle emergenze criminali del territorio sempre più allarmanti che, purtroppo, non risparmiano il sabato sera nemmeno le giovani generazioni. Assieme ad altri fenomeni di criminalità comune, come recentemente ribadito nell'ambito di un incontro tra il sindaco normanno Alfonso Golia e Antonio Porto, segretario generale provinciale

Perché non si tratti solo del taglio del nastro, ci si augura che gli uomini impegnati vengano messi in condizione di poter svolgere il loro lavoro

dell'organizzazione sindacale Libertà e Sicurezza (LES), richiederebbero un incremento e non un depauperamento di uomini e di mezzi. Purtroppo, le forze dell'ordine, come del resto l'intero comparto pubblico, pagano lo scotto di piante organiche ridotte all'osso con salari irrisori e turnazioni impossibili, dato da tenere bene a mente sempre e non solo nel giorno celebrativo della festa dei lavoratori che, come ogni anno, ci accingiamo a celebrare il prossimo

primi maggio. Eclatanti, in proposito, i recenti suicidi che hanno riguardato agenti della polizia penitenziaria che, più di tutti, vivono situazioni particolarmente stressanti. Basti pensare allo stato degli istituti penitenziari italiani, tra questi il "Saporito" di Aversa, dove sono reclusi soggetti più disparati, compresi quelli con patologie mentali, che, sempre più spesso, danno luogo a rivolte incendiarie mettendo a repentaglio non solo la propria incolumità e quella degli altri

reclusi ma di tutti i soggetti che operano negli Istituti di Pena, ivi compresi gli agenti di polizia penitenziaria. Il nostro Paese ha bisogno di risposte immediate e indifferibili in tema di "Legalità e Sicurezza" che non si possono esaurire in una lotta senza quartiere all'immigrato di turno agitando lo spauracchio della "sostituzione etnica", come recentemente fatto dal cognato della premier Meloni, nonché ministro dell'Agricoltura, Lollobrigida, che, in un disperato quanto disperante atto di autodifesa, ha affermato di essere incorso in un uso terminologico improprio per mera ignoranza. "Ignorantia legis non excusat", nemmeno l'ignoranza del lessico verrebbe da dire.

E' tempo di "armare" le nostre forze dell'ordine di strumenti adeguati che non si traducano nella semplice fornitura di armi da fuoco che, in certe situazioni di stress e condizioni estreme, finiscono per essere irrimediabilmente rivolte contro se stessi.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

AVERSA NON E' SOLO LO "SCARPARIELLO"

Non è un paese originale questo. I dipinti più belli nelle chiese aversane, le architetture religiose più suggestive sono opera di artisti lontani mille miglia da Aversa. Anche Cimara è nato per caso ad Aversa e la sua vera formazione musicale è stata tutta napoletana. Pure ministri aversani come Ruberti e Caianiello si sono realizzati altrove. La vera mozzarella è stata creata nel ventre dei Mazzoni mentre gli aversani stabilivano solo il suo costo commerciale. Il vero vino asprinio lo facevano mio nonno a Parete e i contadini trentolesi che coltivavano la miracolosa campagna che accarezza la Torre di Centore. Gli aversani lo bevevano solo l'asprinio o lo vendevano alla plebe napoletana, che ha avuto sempre bisogno di ubriacarsi per dimenticare la pezzenteria. Le scarpe più di stile si sono sempre fatte a Vigevano o a Varese; da noi, invece, l'artigianato calzaturiero serviva solo a sfamare la numerosa prole degli scarparielli sommersi dalla puzza quotidiana della colla di pesce. Anche i vestiti, che le povere mamme dei paesi del circondario si dissanguavano a comprare al Seggio di Aversa, provenivano, per buona parte, dai depositi dei grandi pannazzari di Prato. Abbiamo sfilato questa corona di fatti per cercare di capire l'origine della mancanza di iniziative degli aversani, che è invasiva ancora oggi e connota soprattutto chi ha il locale potere amministrativo. E' mai possibile, per esempio, che in una città piena di memorie del passato come la nostra non sia venuta mai in mente a qualcuno l'idea di mettere su un Istituto per gli studi di storia aversana?

Le varie e lodevoli ricerche sulla storia di Aversa sono state sempre realizzate da privati appassionati che, come formichine, hanno messo in ordine, nelle loro stanzette poco calde, dati e notizie prese qua e là. Per fortuna sono sopravvissuti qui i vari don Gaetano Capasso, Gaetano Corrado, Enzo Di Grazia, Leopoldo Santagata, Aldo Cecere, Lello



Lo scarpariello

Facciamo l'Istituto per gli studi di storia aversana e mettiamolo a Palazzo Rebursa

Moscia, Giacomo Zapparrata, Giovanni Motti, Nicola De Chiara... Questi storici locali sarebbero stati certamente più contenti di ritrovarsi in una sede messa a disposizione dal Comune dove avrebbero potuto confrontarsi con gli altri e sbalordirsi per qualche scoperta fatta. Niente, li abbiamo lasciati sempre in mezzo ad una strada questi amabili storici, a cui deve andare perenne la nostra riconoscenza, anche se alcuni di loro erano un po' vanitosetti.

Eppure i contenitori culturali, come li chiamano adesso in modo orrendo, ci sono sempre stati in abbondanza ad Aversa. Perché, oggi, non utilizzare Palazzo Rebursa come sede di un futuro Istituto per gli studi di storia aversana istituzionalizzato dal Comune e aperto al mondo culturale e civile della città?

L'assessora bellina alla Cultura, Anna Sgueglia, potrebbe già mettersi all'opera per concretizzare questo sogno che ha attraversato generazioni di storici

locali. In più si ridarebbe vita a Palazzo Rebursa, di cui non si sa ancora la fine che farà nel futuro visto che sembra irrealizzabile e macchinoso collocare lì il Museo della Legalità, come voleva fortemente l'ex assessora Luisa Melillo. Bisogna far presto, però, e non lasciarsi andare perché gli immobili storici, restaurati con milioni di euro, vanno in malora nel tempo se non vengono "vissuti". L'ex Macello, che fu ben rifatto con rara eleganza, è attualmente abbandonato e Casa Cimara va avanti a scartamento ridotto. Questi luoghi vanno riempiti di gente, in caso contrario si riempiono di muffa e servono solo all'opposizione per criticare l'immobilismo della maggioranza consiliare.

Arrivati a questo punto, si deve prendere esempio da Parete, dove il sindaco Pellegrino ha dato in gestione il Palazzo Ducale alle associazioni giovanili del luogo, che li organizzano mostre, eventi e si ritrovano amabilmente a discutere nei lunghi pomeriggi paesani. Lì c'è pure un ristorante tipico, il "Moles", e una scuola di musica che inonda il centro storico di argentini canti di bimbi.

Tutto bello a Parete, dove il Comune, inoltre, ha dato in gestione gratuita dei propri locali alla Pro Loco, al Circolo Interforze "Caduti di Nassiriya", ai pensionati. Si fanno sempre manifestazioni finanziate dal Comune stesso e anche i malparlieri devono ammettere che, rispetto agli altri paesi, Parete ha una marcia in più.

Ad Aversa si deve seguire lo stesso percorso paretano e dare in gestione alle tante associazioni locali quei luoghi e quegli spazi che, se non utilizzati al più presto, faranno la fine dell'ex Casa dello Studente, ristrutturata con accuratezza dall'architetto Davide Vargas, inaugurata più volte e dimenticata per anni alla periferia della città. Alla fine è stata data gratuitamente al Tribunale Napoli Nord. Se non fate qualcosa per Aversa, non verrò più neanche a mangiare lo "scarpariello" da Costantino.



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

ABBIAMO INCONTRATO UN MASSONE DI AVERSA. E' UN NOTO PROFESSIONISTA

I segreti della massoneria, ad Aversa due logge

“Appartengo ad una famiglia di massoni. I camorristi e i mafiosi non sono massoni. La massoneria è tradizione, si tramanda non attraverso i libri, ma il dialogo”

► Maria Pina Velardi

Giordano Bruno, Giosuè Carducci, Ugo Foscolo, Enrico Fermi, Mameli, per citare alcuni nomi italiani, e stranieri Benjamin Franklin, Mozart, Voltaire, George Washington, cosa lega questi nomi fra loro? Erano tutti massoni, Freemasons, figli della vedova, come sono anche definiti. Il mio primo incontro con la massoneria è avvenuto molti anni fa, in occasione di una visita nella sede nella sede del GOI grande Oriente d'Italia in uno splendido appartamento di 1500 metri quadri in un bellissimo palazzo sotto la galleria Umberto a Napoli. Mi condusse un gran maestro e mi mostrò i grembiulini, il libro aperto e bianco, il candelabro, i simboli massonici, il compasso, la squadra, i collari, mi disse che quella splendida sede era stata donata loro da una benefattrice. Un posto bellissimo. Egli mi spiegò che la massoneria è un'associazione su base iniziatica esoterica e di fratellanza diffusa in tutto il mondo. Ufficialmente in epoca moderna nasce a Londra nel 1717.

Un secondo incontro lo ebbi con la massoneria egizia tradizionale del rito antico e Primitivo di Memphis Misraim nella sede di via Costantinopoli a Napoli, il palazzo porta i simboli massonici sul frontone, ma diventa difficile distinguerli per chi non li conosce. La massoneria ha catturato la mia curiosità ascoltando in entrambi i casi i due Grandi Maestri che spiegavano che è un'associazione mondiale che unisce uomini liberi e che tutte le persone di ogni ceto sociale possono parteciparvi, essa parla di fratellanza, di amore, della ricerca di verità che non sia condizionata né dalla religione né dalla politica,



La massoneria e i suoi simboli

Lo abbiamo incontrato nel suo studio. Gentile, pacato, rappresenta in pieno lo spirito massonico: è stato un Gran Maestro

dell'importanza che ebbe nel '700 in Italia diffondendo valori rivoluzionari rispetto ad una società classista e portò in tutta Europa valori quali libertà, fraternità, uguaglianza, e tolleranza. Nel 1800 l'Italia era un Paese ancora giovane e la Massoneria ha contribuito ad unirla. Ma sono anche tante le contraddizioni, le leggende, le dicerie, gli episodi di cronaca che la collocano al centro di interessi mafiosi, camorristici, e l'immagine che se ne trae, considerando i nomi importanti di coloro che

ne hanno fatto parte, è che sia una lobby piuttosto che un'associazione a cui tutti possono partecipare. Conosco molti massoni aversani, e dopo tanti tentativi uno solo ha accettato di essere intervistato, è un noto professionista, mi ha ricevuto nel suo studio.

Anche ad una profana come me non sono sfuggiti i tanti simboli massonici. Sulla scrivania un teschio, dietro la poltrona sul muro di fronte una livella triangolare; gentile, pacato, chiaro, rassicurante: rappresenta in pieno lo spirito massonico e il Gran Maestro quale mi confessa di essere sta-

to. Cominciamo con un tema che mi sta a cuore perché nella visita al GOI mi fu detto che le donne, stelle d'Oriente, non erano ammesse.

Dottore quale è la posizione della massoneria riguardo alle donne?

Non vi è una visione univoca sulle donne, vi sono tre impostazioni sulla figura femminile, alcune famiglie massoniche escludono la possibilità della presenza di donne, altre ritengono che sia un completamento, altre ancora non ammettono logge femminili. La questione è un po' controversa, bisognerebbe riportarlo al tipo di iniziazione, le donne hanno una iniziazione lunare e non solare, personalmente non ho alcuna preclusione nei loro confronti.

Qui ad Aversa lei di quale obbedienza fa parte?

La nostra famiglia è un rito scozzese, la cui sede è ad Aversa, ogni loggia deve essere costituita da almeno sette persone.



Città di
AVERSA
Assessorato
all'Ambiente



in collaborazione con:



AVERSA continua a fare la differenza

CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

LEGENDA

- UMIDO**
Rifiuti di origine organica
- IMBALLAGGI MISTI**
Metalli, plastica e confezioni Tetra Pak®
- VETRO**
Contenitori in vetro
- CARTA E CARTONI**
Imballaggi in cellulosa
- SECCO RESIDUO**
Rifiuti non riciclabili
- PANNOLINI, PANNOLONI E TRAVERSE**
Il servizio supplementare di raccolta pannolini, pannoloni e traverse è rivolto a famiglie con bambini al di sotto dei 3 anni ed alle famiglie con anziani e/o componenti affetti da malattie di lunga degenza. Gli aventi diritto dovranno scaricare l'apposito modulo dal sito dell'Ente, compilare il modulo in tutte le sue parti ed inviare all'indirizzo mail: callcenter@balestrieriholding.eu

Depositare le attrezzature, fuori alla propria abitazione, dalle ore 21:00 alle ore 24:00 del giorno indicato

Assessore all'Ambiente
Dott.ssa Elena Caterino

Sindaco
Dott. Alfonso Golia

E voi avete creato questa loggia ad Aversa?

Noi non abbiamo creato nulla, questa loggia c'è sempre stata, forse parliamo di un centinaio di anni

Come è stato cooptato?

Appartengo ad una famiglia di massoni, c'erano parenti stretti da parte materna che mi hanno proposto di entrare in massoneria. Ma la procedura non è semplice ed è molto lunga, prerequisito indispensabile non avere condanne penali ed avere una moralità ineccepibile, poi bisognerebbe essere presentati da due persone, si fa una domanda di adesione questa viene votata nel tempio per la presa in considerazione, se passa questa presa in considerazione verranno fatte altre tre votazioni, a distanza di tempo. Nel frattempo viene poi fatta la tegolatura, che è una procedura in cui due fratelli che non conoscono la persona la incontrano, cercano di conoscerla e capire se realmente è una persona perbene e se ha soprattutto i requisiti per entrare in massoneria, perché si potrebbe anche essere una persona perbene e non essere adatti; infine si relazione al maestro venerabile e poi si fa la votazione finale e, se tutto questo passa, si procede all'iniziazione.

Ma voi in sintesi cosa fate?

Si studia, si cerca di approfondire tematiche, perfezionare se stessi, migliorando se stessi si migliora tutti.

Che intende perfezionare se stessi?

Noi parliamo di eliminare i metalli, significa essere quanto meno possibile ancorati alle problematiche profane, i soldi, l'arrivismo, le gelosie, i difetti umani, cerchiamo di lavorare su noi stessi.

Quindi rimane un lavoro personale?

No, perché ad esempio nell'ambito della loggia si affronta una certa tematica che può essere di tipo esoterico, alchemico, sociale, se tutti danno un contributo, tutti attingono a quel contributo, e ne traggono beneficio, quindi migliorando se stessi si migliora la società. Abbiamo anche delle regole di comportamento, non ci si contrappone, non ci si interrompe, non esiste un vero e proprio contraddittorio, non esiste in massoneria sentir dire "tu hai sbagliato".

Capisco quando si affrontano problemi legati alla nostra società, ma mi

faccia un esempio sul tema esoterico.

Il simbolismo per esempio: la tradizione come viene trasferita nel corso dei secoli attraverso il simbolismo esoterico. La massoneria è fatta di tradizione, si tramanda non attraverso i libri, ma attraverso il dialogo.

Chi si sceglie per cooptare nella massoneria?

Si scelgono uomini liberi e di buoni costumi, liberi significa non avere sovrastrutture e di buoni costumi significa una moralità diffusa, non un discorso religioso.

Si parla tanto di morale e poi nelle logge calabresi in quelle siciliane si

- **“Ad Aversa per**
- **quelli che conosco**
- **io saranno una**
- **trentina, non**
- **facciamo parte**
- **della stessa loggia”**

trovano esponenti della ndrangheta o mafia.

Quelli non sono massoni. Le faccio un esempio se un gruppo di noi, Pasquale, Antonio, Giovanni, fonda una loggia massonica siamo tutti iniziati. Dopodomani Giovanni entra a far parte della camorra e viene a sporcare la nostra loggia, che c'entra la massoneria? E' come dire che se un prete è pedofilo lo sono tutti e la chiesa è corrotta o che i poliziotti sono tutti corrotti, esiste quello corrotto e chi non lo è. Purtroppo sono esseri umani e come tali rispecchiano la società.

Ad Aversa dove si trova la sede

Non posso dirlo

E' un appartamento?

Sì.

Ci sono donne?

Ci sono molte donne

E giovani?

Molti giovani

Quali sono i simboli che avete?

Quelli per tutti, i grembiulini, le fasce, i collari, i guanti, ogni tempio si rifà a quello di Salomome, ci sono le colonne, il pavimento bianco e nero.

E quando vi incontrate?

Il martedì con cadenza quindicinale, perché quando si riunisce la loggia solitamente si riunisce nel primo grado di apprendista per cui possono partecipare tutti.

Perché si dice che i contenuti della massoneria sono segreti?

Non è che i contenuti sono segreti, diciamo che sono argomenti con cui non si può discutere con tutti, direi l'argomento è esclusivo per cui non è da tutti parlarne. Non posso parlare di esoterismo con la vecchina che viene in chiesa a pregare, voi pensate chissà cosa si faccia all'interno di una loggia massonica, in realtà si parla.

Ad Aversa quanti sono i massoni?

Non ho una idea precisa, per quelli che conosco io saranno una trentina, non facciamo parte della stessa loggia, che io sappia ad Aversa ci sono due logge, nella mia siamo una decina, ma ci sono molte famiglie in Italia.

Perché questa eccessiva frammentazione? Cosa che avviene solo in Italia, non in Francia e né in Inghilterra...

Perché siamo italiani

Perché si dice che i massoni debbano aiutarsi fra loro?

E' un obbligo morale non è una legge, d'altra parte se si vede un amico in difficoltà è normale che lo si aiuti, perché non dovremmo farlo noi che condividiamo le stesse idee, gli stessi interessi, ci vogliamo bene?

Ma dalla massoneria si può uscire?

Qualche leggenda parla di rimanere massoni a vita; che in punto di morte arrivano i fratelli per non farti parlare.

Certo che si può uscire.

Che vuol dire in sonno?

Una persona che non partecipa ai lavori della loggia, ma rimane sempre iniziato, la differenza è che non partecipa più alla massoneria.

Come si fa a riconoscere un massone?

Devi essere massone per riconoscerlo, se io ho la percezione che una persona che ho di fronte lo sia, gli do la mano in un certo modo.

Quale modo?

Non posso dirlo

Un'ultima domanda: quando si paga per entrare nella loggia?

Quello che serve per mantenere la struttura.

STIAMO ASSUMENDO

- Selezioniamo giovani diplomati da formare per ampliare il nostro organico.

Invia il tuo curriculum a:

carmen@aprilespa.it

SPAZZAMENTO E STRISCE BLU, QUANDO I SERVIZI NON SI REALIZZANO

Capitolato d'appalto, Aversa fa eccezione?

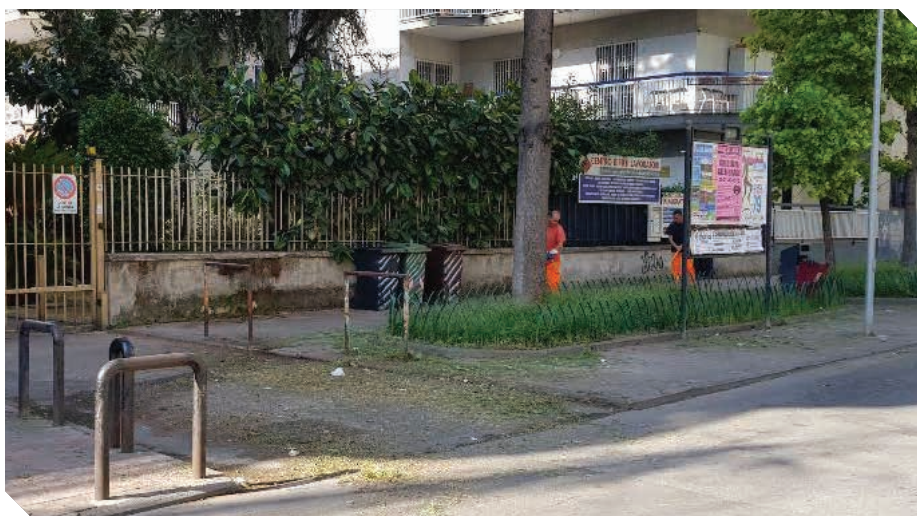
Perché, malgrado nei capitolati di appalto dei contratti sottoscritti con fornitori di servizi siano indicate attività specifiche, non sempre i servizi dovuti ci sono?

► Antonio Arduino

Il capitolato d'appalto è un documento allegato ad un contratto di appalto. È finalizzato ad indicare le specifiche delle opere da realizzare per contratto. In termini semplici fissa il dare e l'avere sia per il datore di lavoro che per colui che eseguirà il lavoro stabilendone tempi, modalità di pagamento e sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni contrattuali. Questo vale in tutta Italia ma sembra che Aversa faccia eccezione. Perché, malgrado nei capitolati di appalto dei contratti sottoscritti con fornitori di servizi siano indicate attività specifiche, non sempre i servizi dovuti ci sono.

Il caso più evidente è il servizio di spazzamento delle strade e dei marciapiedi pubblici, che sono di proprietà comunale, previsto dal capitolato che non sembra venga effettuato. Così, complice la carenza di senso civico di una parte dei cittadini, moltissimi marciapiedi si trasformano in tappeti coperti da mozziconi di sigaretta e feci canine che non vengono rimosse da un servizio di spazzamento effettuato, in passato, da operatori ecologici provvisti di scopa di saggina. Quanto allo spazzamento delle strade, a differenza di quanto accadeva in passato, non si vede alcuna spazzatrice in azione.

Sempre considerando diritti e doveri contrattuali indicati nel capitolato di appalto c'è l'assenza di servizi dovuta dalla società che gestisce i parcheggi a pagamento che dovrebbe garantire la presenza di defibrillatori, il funzionamento automatizzato dell'accesso e dell'uscita ai parcheggi, informazione in tempo reale, con tabelle elettroniche, della loro collocazione e del numero di stalli di sosta liberi, la presenza di

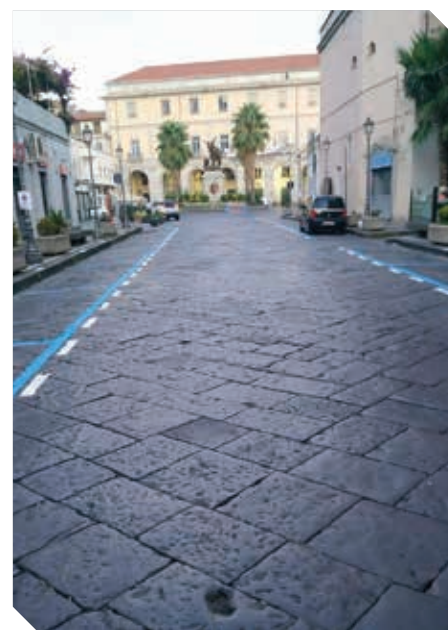


Marciapiedi da pulire in via Raffaello

**Tutto questo
mentre i cittadini
continuano
a pagare tasse
sempre più alte**

ausiliari del traffico motorizzati per un migliore controllo della sosta auto e un servizio di navetta tra l'area parcheggio compresa fra via Paolo Andreozzi e via de Nicola e piazza Trieste e Trento. Cose tutte previste, che la società sarebbe già pronta ad attuare ma non realizzate per difficoltà burocratiche che, a quanto pare, nessuno sembra voler affrontare e risolvere. Però la giustificazione che è stata data in passato all'assenza di servizi previsti nei capitolati d'appalto è che l'ente appaltante, ovvero il Comune di Aversa, ha sanzionato con multe salate. Un sistema che avrebbe dovuto suggerire un cambio di rotta a chi non forniva i servizi dovuti che però non ha portato alcun vantaggio ai cittadini

né alla città perché i primi continuano a pagare tasse sempre più alte per servizi non resi mentre la città non può essere definita pulita e nell'apposita classifica italiana non è ai primi posti.



Strisce blu in via Municipio



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

 S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)




Lavanderia
Soft Wash

La cura perfetta
per i tuoi tessuti

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



SEGUICI SU:
@palmieri.pastryshop

Palmieri
DOLCIMERAVIGLIE
PASTICCERIA-CAFFETTERIA

Aperti

DA MARTEDÌ A SABATO | 06:00 - 19:30
DOMENICA | 06:00 - 14:00

Via Mancone 25 Aversa (CE)
+39 346 33 31 223 | 388 87 09 331 | 081 18196502

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

palmierifabio
progettista di idee



Graphic / Web Designer

C'è una strana forma di caos nelle persone che generalmente tendono ad arricchire con ogni cosa un loro pensiero per così dire creativo, io cerco di essere il mediatore di quel pensiero e di trasformare tutto quel caos in un qualcosa di semplice ed essenziale come il gioco di un bambino.

www.palmierifabio.com



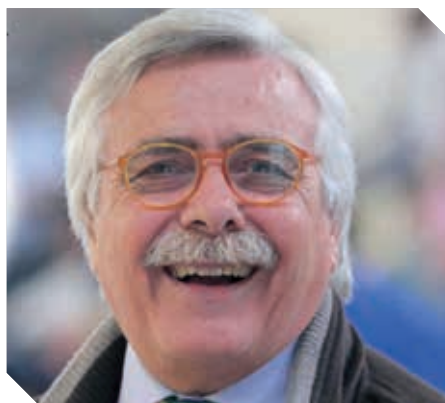


LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Guerra aperta nel Pd di Aversa

C'è voluta la nomina dell'ex segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, a commissaria del Pd in provincia di Caserta, dopo il "patatrac" delle tessere fasulle (che ha caratterizzato la fase delle primarie nelle fila del Pd) per riportare un minimo di tranquillità nei cosiddetti progressisti. Una tranquillità, però, che certamente non si registra nella nostra città, sia perché l'attuale, ibrida, camaleontica maggioranza chi regge (poco e male) le sorti di Aversa, giorno dopo giorno subisce attacchi da ogni parte, sia soprattutto perché c'è un autentico braccio di ferro tra il sindaco Alfonso Golia ed il capogruppo del Pd Paolo Santulli.



Paolo Santulli

tale incontro, il primo cittadino ha affermato che "una delle emergenze che devono essere risolte è uscire dalla contraddizione così palese ed evidente ad Aversa: trovare in un'Amministrazione un partito diviso tra maggioranza e minoranza. La commissaria dovrà scegliere se cacciare me o loro, quelli che fanno capo al capogruppo San-

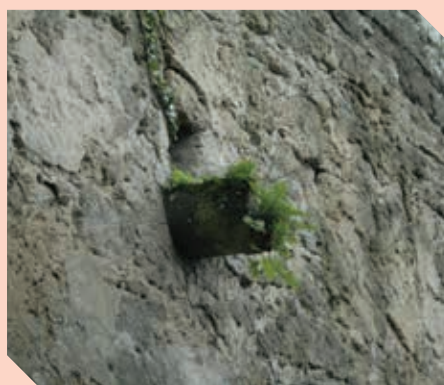
tulli, che siede tra i banchi della mia apposizione". Un'affermazione dalla quale emerge chiaramente l'attuale stato della maggioranza che sostiene il sindaco Golia, per cui abbiamo ritenuto opportuno chiedere cosa ne pensa Paolo Santulli, del quale riportiamo la civile dichiarazione: "Golia, con i suoi indegni comportamenti ha tradito sia la città di Aversa sia il Partito Democratico. Se la Camusso vuole conoscere la verità, cosa di cui dubito, ci chiami; quello che affermiamo lo dimostreremo in atti". Fin qui la dichiarazione di Santulli in base alla quale siamo dell'avviso che sia più che mai opportuno, anzi necessario ed obbligatorio, che la Camusso intervenga con la sua autorevolezza per fare chiarezza sull'attuale situazione in essere nel Pd, ma soprattutto nell'interesse di Aversa, i cui cittadini hanno il sacrosanto diritto di conoscere quella verità cui fa cenno Paolo Santulli.

34

Negli giorni scorsi, come riportato dal quotidiano napoletano, la Camusso ha incontrato il sindaco Golia per fare il punto della situazione in vista delle Amministrative del 2024. Dopo

La mia città, un luogo dentro!

Un vecchio missionario sardo dalla lunga barba, da cui prendevo lezioni di latino e greco nei mesi estivi, mi ricordava, conoscendo la mia terra, che la pianura forma delle genti pratiche, poco avvezze alla mutevolezza e alla poesia. In montagna e in collina, diceva, c'è più spazio per la molteplicità delle sfumature. Non so quanto questo sia vero. Certo è che sono nato in una terra complicata e carica di contraddizioni, sovente inaridita dall'azione di violenti branchi di uomini privi di coscienza. Una terra antica, popolata sin dal neolitico, che ha visto il passaggio di tante genti, provenienti dal nord come dal sud. Una terra di mezzo e di attraversamento, in cui è stata costruita una identità forte e aliena al suo contesto passato. Una città circolare incardinata in un territorio già pianificato dai romani in assi ortogona-



li, in cardini e decumani. La città in cui sono nato è un luogo ancor prima che una città. Un luogo almeno per me! Relazioni, identità, storie e microstorie officiano un luogo.

E il tema dell'identità è il midollo della mia esistenza, che mi dà peso, e mi concreta nell'Ora. E' ardua impresa trasmettere con parole il sentire di un uomo che smisuratamente è legato ai

propri luoghi, tra passioni e indolenze, tra bulimie e inappetENZE, tra follia e sobrietà. Quasi ogni singola pietra o fessura o patina, qui, mi appartiene! Ho delle immagini chiare che porterò sempre con me: la parietaria claustrale infitta tra le pietre del tenero tufo, arso dal cocente sole estivo, l'andamento curvo e irregolare delle sue strette vie, un muro d'orto, una chiesa diroccata, un convento deserto, un piccolo e un più grande slargo, un cornicione che rovina, un arco a collo d'oca, un'edicola votiva coperta di edere e gramigna. Ecco qui è il tempio! Un frattale di una intera cosmogonia, un parto felice di filosofi e scalpellini. Una sintesi di forme concepite in tante vite e molteplici desideri. Un concentrato di storia e storie. Vita e morte, orrore e meraviglia in un morso di terra!

arch. Salvino Arturo Pozzi

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:



NOMINATA VICE DI MAGLIOCCA IN PROVINCIA

La più giovane donna vice Presidente in Italia

Nel 2021 è stata riconfermata in Provincia risultando la seconda eletta per numero di voti e la prima tra le donne. Ad Aversa è il capogruppo dei "Moderati"

► Jacopo Grassia

Nominata dal presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, Olga Diana, classe 1992, è la più giovane donna vice presidente della Provincia in Italia.

“È un dato che mi inorgolisce perché rappresenta un tassello importante nel mio percorso politico. Essere la più giovane donna in Italia a ricoprire l'incarico di vicepresidente della Provincia mi rende particolarmente responsabile sul tema dei giovani e del loro futuro. Un tema a me molto caro che ho sempre tenuto al centro della mia agenda e della mia attività politica. È proprio degli ultimi mesi, ad esempio, il mio impegno concreto



Olga Diana

36

Iavazzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME

ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDI'

iavazzo maria iparrucchieripourfemmeiavazzo

POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI

SERIE EXPERT

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424

LA NOMINA

per la promozione e la realizzazione dei Forum dei Giovani all'interno dei Comuni di Terra di Lavoro. Vere e proprie palestre di formazione politica, dove ragazze e ragazzi possono confrontarsi sui temi territoriali e non solo, promuovendo iniziative formative e culturali ad ogni livello. Ma questo è solo l'ultimo di tanti progetti realizzati e in fase di realizzazione. Per quel che mi riguarda, invece, ho accolto con grande entusiasmo la nomina a vicepresidente della Provincia di Caserta. Ho scelto di affiancare la politica alla mia professione di medico specialista in malattie dell'apparato respiratorio perché credo di aver maturato nel tempo le competenze giuste per essere al servizio della mia terra. Un impegno che parte da lontano ma che continua ad essere forte e costante. Di questo non posso che ringraziare chi da sempre mi sostiene e mi consiglia, tramutando l'amore per la mia città in pratiche virtuose per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita di tutti. Una squadra di amici e amministratori con la quale condivido la passione politica e lo spirito di abnegazione che ci consente di fare sempre di più e sempre meglio per la provincia di Caserta. Mi auguro che con la mia nomina si possa superare quello slogan politico di cui tanti negli anni hanno abusato "i giovani sono il futuro", trasformando la nostra azione sul territorio in atti pratici e concreti che rendano i giovani della provincia di Caserta sempre più i protagonisti del presente e gli artefici del proprio futuro".

Olga Diana è diventata Consigliere comunale di Aversa nel 2019, eletta nella lista della Lega. Oggi è la capogruppo dei "Moderati per Aversa" che conta in assise tre Consiglieri. In Provincia approda nell'ottobre del 2019 eletta in una lista civica. Nel 2021 viene confermata ancora in una lista civica a sostegno di Magliocca, risultando la seconda eletta per numero di preferenze in provincia e prima tra le donne. Nella prima consiliatura è stata anche capogruppo dei Moderati in Provincia. Le deleghe che detiene sono quelle del Personale, Società partecipate e Politiche Giovanili, oltre a rivestire il ruolo di numero due dell'Amministrazione provinciale.

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

IMPRENDITORIA AVERSANA, E' ORA DI SVEGLIARSI

Abbiamo accolto con grande soddisfazione, accompagnata dal fatidico "finalmente!", la notizia della avvenuta costituzione del comitato di gestione del Contratto di Sviluppo Turistico "Aversa Normanna" del quale abbiamo dato ampia informazione sullo scorso numero. Saranno premiati i benemeriti sforzi, impegni e lungimiranza dello staff guidato da Giovanni Spezzaferri, Guido Rossi e Romualdo Guida e già composto da quattro noti ed affermati imprenditori di Aversa ed agro? Si potrà realizzare quell'agognato rilancio urbanistico, sociale, culturale, commerciale e turistico della città di Aversa, ormai "agorà" del suo vasto comprensorio a cavallo tra Napoli e Caserta? Insomma, gli abitanti di queste terre tanto dilaniate e degradate ma ricche di storia, di arte e di potenzialità economiche potranno finalmente accedere a testa alta nel Terzo Millennio? E' questo l'augurio che tutti ci facciamo e che dovremo farci continuamente, ma in maniera attiva, propositiva e partecipativa. Lo diciamo, sottolineandolo, perché sono ancora aperte le sottoscrizioni al citato Contratto di Sviluppo Turistico "per tutti gli imprenditori che hanno un progetto esecutivo con investimento di almeno 1,5 milioni di euro". E allora forza, è ora di svegliarsi! Sono chiamati necessariamente a



Aversa, l'arco dell'Annunziata

collaborare e a sostenere questo progetto, con o senza investimenti economici, tutti gli imprenditori, in primis, ma anche e parimenti il Comune (o i Comuni circostanti Aversa), le forze politiche, l'associazionismo in tutte le sue forme (culturale, sportivo, ambientalista, ricreativo, solidarista), i piccoli commercianti, i liberi professionisti, il mondo accademico delle due facoltà universitarie aversane, la Curia, la Diocesi e le comunità religiose e ogni altra organizzazione di rilevanza sociale e/o economica. Anche criticando duramente, se necessario, o proponendo costruttive integrazioni, ma in uno spirito di partecipazione, di cooperazione o, come si usa dire oggi, di "sussidiarietà". La capacità di consorzarsi e di cooperare per il bene comune anche tra piccoli imprenditori ed esercenti, tra Comuni,

tra professionisti, tra associazioni ed enti diversi dallo Stato, non si chiama "sogno", ma si chiama "civiltà", si chiama "sicuro progresso e permanente benessere per tutti", si chiama "matura necessità per il nostro presente e per il futuro di chi verrà dopo di noi". Detto papale papale, è ora di spazzare via le vecchie e nefaste abitudini mentali che hanno solo contribuito a ridurre questa nobile e antica città ad uno sversatoio dei problemi e delle contraddizioni dell'area metropolitana di Napoli nord oltre che di Terra di Lavoro. Il destino di Aversa non può essere quello di "città delle carceri ex manicomio, dei tribunali e dei Bar-Bar" (mutuando un appropriato gioco di parole dell'amico Luca De Rosa). E' ora di reagire costruttivamente allungando lo sguardo oltre il nostro naso. Cooperare e partecipare, sempre e comunque.

Ed ai promotori del Contratto di Sviluppo Turistico chiediamo di ripetere a cadenza periodica le presentazioni pubbliche dei loro progetti con eventuali aggiornamenti e integrazioni. Perché in fondo è stato sempre il nostro ego individualista e distruttivo a far sì che "à casa a parte se ne cadette". Non solo il nord Italia ma ormai il mondo intero ci ha dimostrato in tutti i modi possibili che dove c'è cooperazione e partecipazione "à casa a parte s'arricchette".

38

NE
Lo spazio dei
LETTORI

LAUREA



Auguri a Rossella Terracciano per la laurea in Ingegneria Aereospaziale da mamma Lucianna, da papà Franco e dalle sorelle Annalisa e Maria Assunta.

LAUREA



Augurissimi alla neo dottoressa, Melania Menditto che si è laureata brillantemente in Filologia Moderna il 17 aprile. Per lei gli auguri dei genitori Luigi e Imma, del fratello Gianluca.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA PIANTATA UNA MAGNOLIA IN SUO RICORDO

A San Francesco ricordata Claudia Trofino

Familiari e tantissimi amici di Claudia hanno voluto rinnovare la loro affettuosa solidarietà all'avv. Filippo ed alla prof. Teresa. Toccanti parole di don Pasqualino

► Geppino De Angelis

Cinque anni sono passati da quando è morta Claudia Trofino, adorata figlia dei nostri amici avvocato Filippo e prof.ssa Teresa D'Avino, ma il ricordo della giovane, strappata all'affetto dei genitori e dei fratelli, oltre che di tante amiche, all'età di poco più di trent'anni, è più vivo che mai. Ne è stata lampante dimostrazione il rito funebre celebrato, in occasione dell'anniversario, nella monumentale chiesa di San Francesco, alla presenza dei familiari e di tantissimi amici di Claudia, che hanno voluto rinnovare la loro affettuosa solidarietà all'avvocato Filippo ed alla prof. Teresa. Il rito funebre è stato officiato dal Rettore della chiesa, mons. don Pasqualino De Cristofaro, che nell'omelia, con toccanti, emblematiche espressioni, ha ricordato Claudia, strappata alla vita da una grave malattia mentre si profilava all'orizzonte una brillante carriera di docente di



La magnolia per Claudia

materie letterarie. Don Pasqualino ha messo in risalto le doti soprattutto umane di Claudia, abituale frequentatrice della Chiesa, con una forte fede religiosa, sempre solare e disponibile. Doti che, tra l'altro, sono state messe in risalto dalle amiche con un lungo ricordo, di cui riportiamo alcune frasi: "Ora non ci sei più, ma nemmeno così riesci a smet-

tere di esserci, la tua presenza si sente, si respira nell'aria tutt'intorno. Generosa, solare e sorridente, nel tuo percorso terreno hai sempre avuto la capacità di raccogliere attorno a te i tuoi affetti più cari. A cinque anni dalla tua triste scomparsa, siamo ancora tutti qui stretti in un unico abbraccio, a nutrirci dell'amore immenso che ci dà l'amore di te. Per questo è stata piantata nel chiostro di questa chiesa una magnolia purpurea, pianta che tanto ti piaceva: è dedicata alla tua forza dirompente ed alla tua voglia di vivere, al dolore e dal coraggio della tua famiglia, al vuoto incolmabile che hai lasciato in ognuno di noi. In questo albero potremo coltivare la speranza e scorgere il mistero della rinascita. Ad esso affideremo il dolce ricordo di te, affinché continui a crescere giorno dopo giorno verso il cielo da cui tu ci vegli e ci proteggi". Ai familiari rinnoviamo i sensi della nostra affettuosa solidarietà, personale e della redazione, nel ricordo di una ultracinquantennale amicizia.

40

"Fermi" in Grecia al "Festival della Filosofia"

"Philìa ovvero amicizia": questo il tema dell'edizione del 2023 del "Festival della Filosofia", tenutosi nei giorni scorsi in Grecia che ha visto protagonisti gli alunni del liceo scientifico "Fermi". Il Festival della Filosofia della Magna Grecia viene sempre organizzato in luoghi simbolici per la storia del pensiero occidentale, come Elea o Siracusa, mentre una volta l'anno si ritorna in Grecia con un'edizione internazionale dell'evento. Un festival caratterizzato, nei sei giorni di durata, da conferenze, visite archeologiche teatralizzate, laboratori di filosofia pratica, che han-



no visto interessati protagonisti oltre sessanta alunni del triennio del "Fermi", accompagnati alla preside Adriana Mi-

cione e dagli ottimi docenti di filosofia Coppola, Pirro, Prezioso e Riccardi che hanno avuto anche modo di socializzare con studenti della Campania, Abruzzo e Puglia, circa 500 ragazzi. Nel corso della loro permanenza in Grecia, i ragazzi del "Fermi" hanno avuto la possibilità di visitare l'Acropoli di Atene, il santuario di Delfi, Il teatro di Epidauro, all'interno del quale hanno potuto incontrare attori che interpretavano filosofi antichi e moderni. Un'esperienza molto valida dal punto di vista didattico e, soprattutto, umano e relazionale, che resterà indelebile nella loro mente.

Geppino De Angelis



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

avversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

avversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



I PERICOLI CHE LA TECNOLOGIA HA DISSEMINATO SUL NOSTRO CAMMINO

I social media e la crescente polarizzazione della società

Gli algoritmi dei social ci forniscono un'esperienza personalizzata solo in base ai nostri interessi. Tutti veniamo targhettizzati per motivi economici e politici

► Giuseppe Cristiano

Prima l'assalto a Capitol Hill e, poi, quello della Piazza dei Tre Poteri a Brasilia, sono solo alcuni dei segnali d'allarme che dovrebbero richiamare l'attenzione di tutti quelli che in futuro non vogliono far vivere i figli in una società distopica. Per ridurre al minimo questo rischio occorrerebbe prendere coscienza dei pericoli che la tecnologia ha disseminato sul cammino dell'umanità. Uno dei problemi da risolvere sono gli algoritmi dei social media. Stanno rendendo concreto un pericolo che gli scienziati da tempo paventano: la polarizzazione della società.

Gli esperti, infatti, ritengono che gli algoritmi che sovrintendono all'attività dei social siano responsabili della crescente "polarizzazione" della popolazione mondiale. Chi li ha creati ha scelto deliberatamente di incoraggiare i comportamenti definiti "echo chamber". Sono una minaccia alla nostra comprensione dei fatti e alla capacità di prendere decisioni in base a informazioni corrette. In chi è esposto solo a opinioni e informazioni che riflettono le sue stesse credenze, si creano un "effetto rinforzo" e una sorta di "comfort zone" dove le sue opinioni rimangono inalterate. In un'epoca in cui l'accesso all'informazione è più facile che mai, l'echo chamber, però, è sempre più difficile da evitare. I social hanno interesse a fornire ai loro utenti un'esperienza personalizzata basata solo sui loro interessi, questo li porta a rifiutare le opinioni degli altri. Gli algoritmi controllano quali contenuti vediamo. Tutti veniamo "targhettizzati" in base all'età, al sesso, all'orientamento politico e a decine di altri fattori. Questo, oltre a favorire l'interazione con i contenuti più



rilevanti per noi, può anche essere usato per limitare l'esposizione a contenuti considerati irrilevanti, dannosi o non utili ai fini commerciali e/o politici.

Facebook, ad esempio, ha un algoritmo complesso che determina, con incredibile precisione, quali sono i contenuti che vediamo con più piacere. Inizialmente, utilizzava un algoritmo basato solo sugli interessi e sui contenuti postati dagli amici. Dopo l'aggiunta di nuove funzionalità l'algoritmo iniziale è stato trasformato in qualcosa di sempre più complicato. Oggi prende in considerazione una serie di fattori per determinare quali contenuti visualizzare e quali no. Ogni volta che accedete a un social c'è un algoritmo che controlla quante persone hanno reagito a un vostro post, la frequenza di condivisione, il numero di commenti e il tempo trascorso sulla pagina. In base alla cronologia di navigazione, gli algoritmi decidono come personalizzare i contenuti che ognuno deve vedere. Tutti gli algoritmi funzionano in modo simile.

Tuttavia, ogni piattaforma ha un algoritmo diverso, quindi è importante comprendere come ognuno funziona

per capire come ottimizzare la propria esperienza senza diventare un pupazzo nelle mani di una "sequenza d'istruzioni". I social, per ragioni economiche, incuranti dei pericoli, mostrano solo i contenuti che rafforzano le opinioni degli utenti, anche dei minori. Questo ha effetti devastanti sulla società. Chi è esposto solo ai contenuti che consolidano il suo pensiero, non presta più attenzione alle opinioni alternative e non ha più una

visione equilibrata della realtà. Questo porta a dei conflitti tra i gruppi con opinioni contrastanti. Così si rendono difficile la comprensione reciproca e la risoluzione pacifica dei problemi. Eppure i sistemi per prevenire la corsa suicida alla polarizzazione ci sarebbero. I social dovrebbero essere obbligati dai governi a modificare gli algoritmi per aiutare gli utenti a scoprire contenuti diversi. Gli utenti dovrebbero essere incoraggiati a partecipare a gruppi di discussione equilibrati e sotto il controllo di "amministratori" non polarizzati. Come da più parti s'invoca, i social dovrebbero anche limitare i contenuti che incoraggiano la polarizzazione, aiutando gli utenti a segnalare e far rimuovere i contenuti "discutibili".

Oggi, invece, qualsiasi segnalazione cade nel vuoto, a meno che non si riferisca a gravi reati compiuti sui social o al di fuori di essi. In conclusione, se i governi non costringeranno, in tempi brevi, le cosiddette Big Tech a modificare gli algoritmi, il futuro per l'umanità sarà più simile a un incubo orwelliano che a un sogno utopico. Purtroppo, il tempo a disposizione è sempre meno.



Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

La modifica tacita dei criteri di riparto delle spese

Il Tribunale di Monza, con la sentenza n. 622 del 15 marzo 2023, ha stabilito che non è legale la modifica tacita dei criteri di suddivisione delle spese, a meno che dalla condotta dei condòmini non si evinca, in modo assolutamente incontrovertibile, la volontà di modificare i criteri stabiliti dalla legge o dal regolamento contrattuale. Il contenzioso traeva origine dall'impugnazione della deliberazione condominiale di approvazione del consuntivo, relativamente alla ripartizione del consumo dell'acqua, effettuata modificando il criterio di riparto per prassi applicato (suddivisione per persone) senza alcuna delibera o votazione dei condòmini. Il regolamento contrattuale stabiliva solo per alcuni lotti che il consumo



dell'acqua fosse ripartito per numero di persone, tacendo sugli altri i quali, per conformarsi, avevano deciso per anni di adottare lo stesso criterio. Secondo l'attore, l'applicazione, consensuale e reiterata nel tempo per molti anni, di un certo criterio deve ritenersi una convenzione tacita che ha determinato l'estensione dell'applicazione del criterio di riparto previsto nei regolamenti contrattuali anche ai lotti che ne erano sforniti. Il Tribunale di Monza non ha accolto le ragioni del condòmino, rigettando l'impugnazione. Nel caso di specie, affinché si possa ritenere valida una convenzione tacita occorre che tutti i partecipanti dimostrino inequivocabilmente la volontà di derogare ai principi altrimenti vigenti. Il

Tribunale di Monza sembra interpretare correttamente l'insegnamento del giudice di legittimità, secondo il quale "la partecipazione con il voto favorevole alle reiterate delibere adottate dall'assemblea dei condòmini di un edificio per ripartire le spese secondo un valore delle quote dei singoli condòmini diverso da quello espresso nelle tabelle millesimali, o l'acquiescenza rappresentata dalla concreta disapplicazione delle stesse tabelle per più anni può assumere il valore di un univoco comportamento rivelatore della volontà di parziale modifica dei criteri di ripartizione da parte dei condòmini che non incidendo su diritti reali, non richiede la forma scritta, ma solo il consenso anche tacito o per facta concludentia, purché inequivoco dall'assemblea dei condòmini" (così Cass., sent. n. 13004/2013).

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

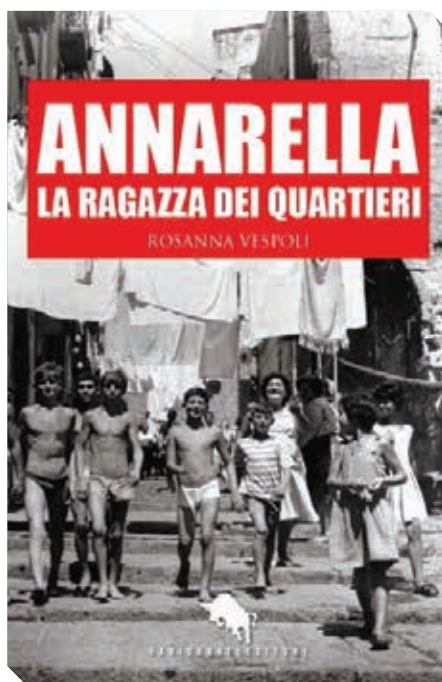
IN VETTA ALLE VENDITE DI AMAZON. TANTE SCUOLE CONCORRONO

Il romanzo di Rosanna Vespoli a “Riscrivo il finale”

L'autrice ha insegnato al “Cirillo” storia e filosofia. Il concorso di Lettura e Scrittura creativa “Riscrivo il finale” ha avuto il patrocinio della “Vanvitelli”

“**A**nnarella, la ragazza dei quartieri” dell’aversana Rosanna Vespoli, edito da Dario Abate editore, è in vetta alle classifiche di vendita di Amazon e conquista lettori anche negli Stati Uniti. L’autrice racconta la storia di una famiglia napoletana, attraverso tre generazioni, dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Il romanzo narra un pezzo di storia di Napoli, senza retorica, non alla maniera fredda e cinica di Gomorra ma mostrando empatia con i protagonisti, senza però dividerne le scelte sbagliate di alcuni di loro. Annarella e la figlia Loredana sono personaggi positivi, che lottano duramente per garantire un futuro migliore alla propria famiglia. Il romanzo comunica un forte messaggio di legalità ma sottende anche una denuncia per mancanza di politiche giovanili, comune a tutte le periferie delle grandi città.

Il concorso di Lettura e Scrittura creativa “Riscrivo il finale” di “Annarella, la ragazza dei quartieri” ha ottenuto il Patrocinio dell’Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli” “... in considerazione della rilevanza e del significato culturale dell’ iniziativa in oggetto”, come recita la motivazione. Inoltre, il Progetto è stato condiviso dalla A.I.C.C., Associazione Italiana di Cultura classica che riunisce docenti dell’Università e della scuola. Nel concorso sono stati coinvolti centinaia di studenti di molti licei della Campania, dalla provincia di Caserta, a Napoli, a Salerno. Stanno lavorando, infatti, a “Riscrivo il finale” di “Annarella, la ragazza dei quartieri” gli studenti del Liceo scientifico ST “Segré” di San Cipriano d’Aversa, del Liceo ST Jommelli, del liceo ST Siani, dell’ISIS Mattei, tutti di Aversa. Hanno aderito al



La copertina

- **Il romanzo narra**
- **un pezzo di storia**
- **di Napoli, senza**
- **retorica ma non**
- **alla maniera**
- **cinica di Gomorra**

concorso, inoltre, a Caserta, il Liceo ST Manzoni, a Santa Maria Capua Vetere, il Liceo Amaldi Nievo, a Maddaloni, il Liceo ST Don Gnocchi, a Piedimonte Matese, il Liceo ST Galilei, a Giugliano di Napoli, i Licei ST Cartesio e De Carlo, a Frattamaggiore, l’ ISIS Filangieri, a Torre Annunziata, il Liceo ST De Chirico, a Salerno, i Licei ST De Santis e Da Procida, l’Istituto Genovesi-Da

Vinci. Il romanzo è stato presentato, sempre alla presenza di un pubblico numeroso e attento, in diversi luoghi, dal palazzo Gran Ducale di Lusciano, alla Biblioteca “Pezzella” di Santa Maria Capua Vetere, alla Biblioteca Ruggiero di Caserta, alla Biblioteca Antoniana di Ischia. Ha ottenuto articoli sulle pagine culturali de il “Mattino” e il “ Corriere di Caserta” e dirette televisive, tra cui quella di Teleischia in collegamento con altre televisioni campane.

Rosanna Vespoli, laureatasi in Filosofia presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II, ha insegnato filosofia e storia presso il Liceo classico “Domenico Cirillo” di Aversa. Ha pubblicato Ricerche sperimentali di Psicologia sociale su Riviste specialistiche. Cultrice di storia, è stata relatrice in Convegni di Storia contemporanea. Segue con interesse le vicende politiche e geopolitiche contemporanee, curando una pagina social molto seguita.



Rosanna Vespoli

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Nuovi Samsung Serie A: esperienze straordinarie

Samsung ha presentato Galaxy A54 5g e Galaxy A34 5g, due smartphone innovativi. Queste novità della popolare serie Galaxy A consentiranno di girare video stabili e nitidi, di vedere chiaramente anche in condizioni di luce intensa e di essere più performanti grazie a una batteria a lunga durata.

Entrambi i devices offrono immagini straordinarie con una qualità impressionante anche in condizioni di elevata luminosità, sfruttando l'Intelligenza Artificiale di Samsung e la funzionalità Nightography. Che si voglia scattare un selfie perfetto o connettersi con videochiamate super fluide, Galaxy A54 offre dettagli sorprendenti grazie alla fotocamera frontale da 32 megapixel. I nuovi smartphone sono eccellenti anche nella registrazione di video, eliminando le oscillazioni e le sfocature grazie alla stabilizzazione ottica dell'immagine (ois) e alla stabilizzazione digitale dell'immagine video (vdis). Anche quando le riprese vengono effettuate con mani instabili oppure in movimento, è possi-

bile essere sicuri di ottenere contenuti di alta qualità. Per le avventure dopo il tramonto e in condizioni di scarsa illuminazione, la modalità Notte aiuta a catturare un maggior numero di dettagli ampliando la dimensione dei pixel della fotocamera.

Grazie agli strumenti di modifica migliorati, è anche possibile rimuovere ombre e riflessi indesiderati. Tutti e due i dispositivi sono dotati di display Super AMOLED immersivi da 6,4 pollici su Galaxy A54 5g e da 6,6 pollici sul Galaxy A34 5g. Entrambi i display sono stati ottimizzati per garantire una straordinaria visibilità all'aperto, anche in piena luce solare e grazie al Vision Booster potenziato e al refresh rate di 120Hz, gli schermi sono in grado di tenere il passo con le esigenze, a prescindere del variare delle condizioni di luce esterne. I nuovi



Samsung Serie A

Galaxy garantiscono, inoltre, fino a quattro generazioni di aggiornamenti del sistema operativo e cinque anni di aggiornamenti di sicurezza. Queste caratteristiche consentono di accedere al software e al sistema di sicurezza più

recenti per massimizzare il ciclo di vita dello smartphone. L'esperienza mobile si appoggia su un sistema di sicurezza avanzato. Con Samsung Knox, i dati sono tenuti al sicuro tramite una tecnologia di sicurezza di livello avanzato. Galaxy A54 5g e Galaxy A34 5g consentono di accedere al menu Sicurezza e privacy, per controllare facilmente il tracciamento dei dati da parte delle app e di interrompere in modo semplice la raccolta di dati non desiderata. I prezzi partono da 499,90 euro per A54 5g, e da 399,90 euro per A34 5g.

L'avvocatura impegnata per le pari opportunità

Lo scorso 19 aprile si è insediato ufficialmente il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, il primo ad entrare in funzione presso l'ordine normanno, dopo le elezioni tenute a marzo. A sedere dell'organo, che dovrà occuparsi di promuovere le pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale e di prevenire e contrastare i comportamenti discriminatori sul genere nell'esercizio della professione forense, gli avvocati Rosa Cecere, Roberta Giliberti, Monica Rannucci, Clara Niola, Michele Mauriello, Christian Paride Pellegrino, Mariano Orabona, Rosa Jessica Vitagliano,

Maria Manganiello, Loredana Granata, Angelica Del Prete, Anna Maria Chiricone, Laura Scalzo, Claudio Caruso, Domenico Daniele Santaniello, Nicoletta Giuliano, oltre al dott. Gennaro Fedele.

Nel corso prima riunione sono stati designati all'unanimità i membri che costituiranno l'ufficio di presidenza, presieduto dall'avvocato Mariano Orabona, e formato dalle avvocatesse Rosa Jessica Vitagliano e Loredana Granata, rispettivamente vicepresidente e segretario. L'intero organo ha poi espresso i ringraziamenti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, al presidente Gianluca Lauro

ed a tutti i consiglieri, per la collaborazione ed il supporto che intenderà offrire al neocostituito comitato. Il presidente Orabona ha dichiarato: "La costituzione del primo C.P.O. dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord rappresenta un traguardo importantissimo per tutta la classe forense - oserei dire - storico. Ringrazio i Colleghi per la fiducia accordatami; un onore e contemporaneamente un onere molto grandi in virtù dei quali mi impegnerò a svolgere l'incarico con dedizione e, soprattutto, con spirito propositivo rispetto agli iscritti che, attraverso l'espressione del proprio voto, ci hanno voluto."

Salvatore de Chiara



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



COSA ERAVAMO E COSA SIAMO DIVENTATI DOPO IL CORONAVIRUS

Cosa accadeva ...appena tre anni fa

Oggi ne stiamo pagando le conseguenze. Tutto è cambiato, noi siamo cambiati, in ciascuno di noi è come se qualcosa si fosse irrimediabilmente rotto

▮ Donato Liotto

“**N**o abbracci, distanziamento di un metro, non toccarsi, uso mascherine, igienizzanti” Ecco alcune delle “costrizioni” a noi imposte appena tre anni fa, sembra davvero trascorso un secolo. Eppure, cari amici lettori, appena qualche mese fa stavamo vivendo uno dei momenti più cupi e tragici delle nostre esistenze, chiusi in casa a causa del Covid 19. E chi so scorde! Impossibile dimenticare quei mesi di lockdown, giornate infinite chiusi tra quattro mura con l’ansia e il terrore che ci attanagliavano, avevamo paura persino di starnutire, di avvicinarci l’uno all’altro, usavamo guanti, mascherine, dovevamo disinfettare tutto, mani e piedi, abiti, scarpe e muorte e chilestram...!

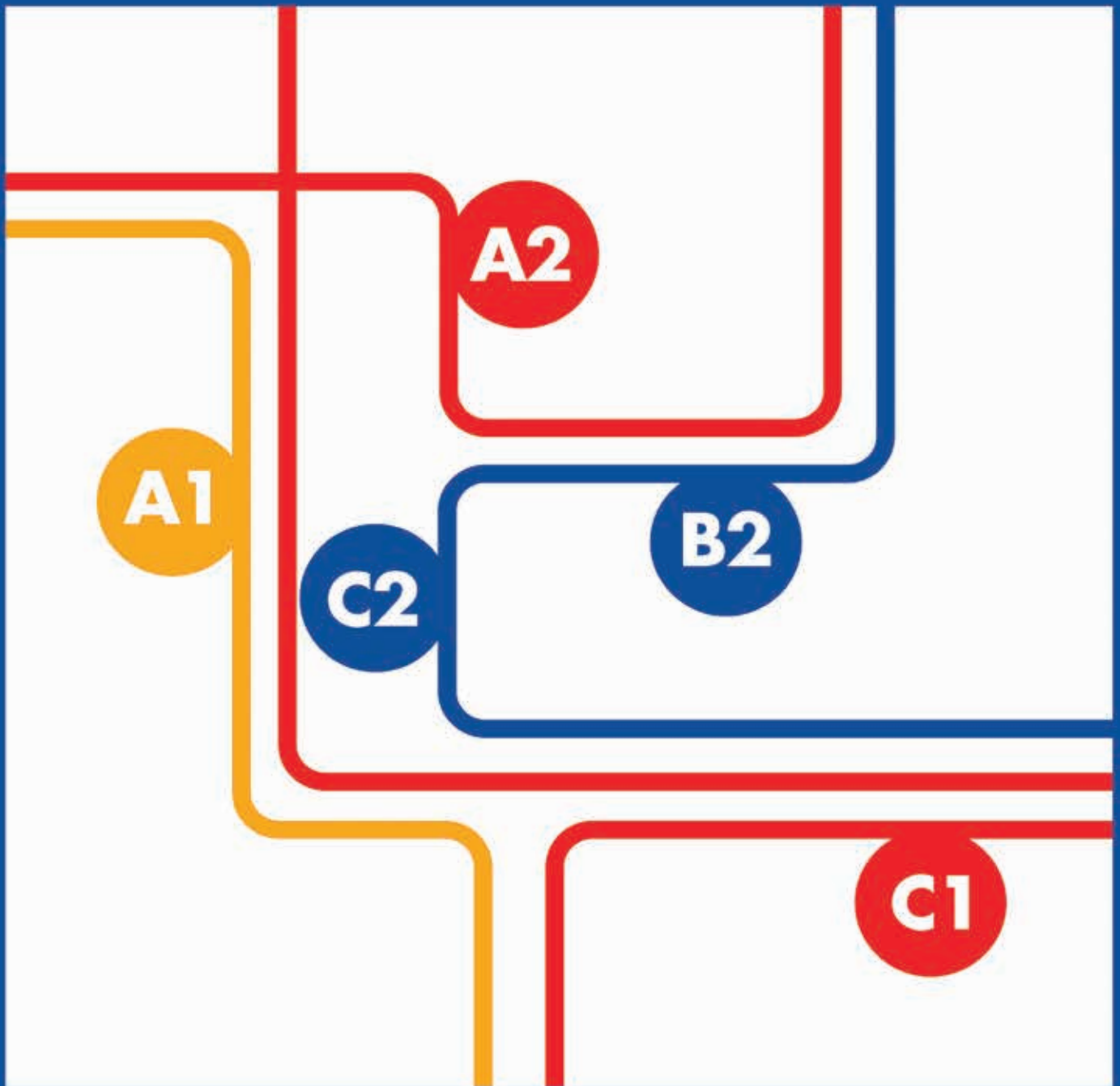
Quando si poteva scendere in strada per noi era un qualcosa di inimmaginabile e di unico, diciamo era un evento da festeggiare. La verità? Il lavaggio del cervello, questo ci hanno fatto, ci hanno resi “schiavi”, costretti a vivere vite assurde, vite “ferme” per un lungo periodo. Intanto, ad “addolcire”, “alleggerire” quei giorni interminabili conditi di ansia e terrore ci pensavano i media, i giornali e soprattutto i super virologi che erano le nostre “star” del momento, mica potevamo pensare ai cantanti, attori o squadre di calcio, i nostri “supereroi” erano loro, ci tenevano incollati allo schermo con dibattiti e analisi interminabili. Un terrore continuo appunto, ma già ne parlai ampiamente nel 2022 a marzo e chistu fatte ccà! Lo si sospettava, tutti potevamo avere legittimi sospetti e dubbi su tutto quello che stava accadendo. In primis le case farmaceutiche avevano sviluppato i vaccini, hanno sempre saputo che le



Solamente tre anni fa...

restrizioni, i lockdown non servivano a nulla, i vaccini non proteggevano dai contagi, servivano al solo contenimento della malattia, lo hanno detto ma molto tempo dopo. “Loro” lo sapevano benissimo, anche i nostri governanti di allora, ma facevano finta di nulla, anzi rincaravano le “dosi,” soprattutto le dosi dei vaccini, 3, 4, 5 dosi e dicevano “fatevi le dosi e più ne fate meglio sarà”. Pressappoco questo era lo slogan che recitava: “chi si vaccina verrà premiato, chi non lo fa sarà bandito e punito con terribili sofferenze fisiche e mentali”. Amici miei, ci hanno distrutto le esistenze, ricorderete, si scatenò una vera caccia alle streghe soprattutto per chi rifiutava il vaccino, tipo impiegati pubblici, sanitari, poliziotti ecc. ecc. sono stati “bannati,” sospesi dalle proprie mansioni lavorative, perseguitati come untori, nemici del popolo. No, cari signori, i nemici del popolo sono tutti quelli che ci hanno propinato fesserie e indotti a vivere come vermi nascosti sotto terra. Quanti morti ci sono stati?



Innumerevoli. Quante morti si potevano evitare se si fossero applicate le procedure corrette, tra cui il famigerato e discusso “piano pandemico”, stravecchio e mai aggiornato, anche qui non rilevato, affossamento e insabbiamento della verità fatta proprio da coloro che avevano il sacrosanto dovere di tutelarci e proteggerci. La verità sta venendo fuori e non sono io a dirlo. Ora, da pochi giorni è trascorsa la Santa Pasqua e tutti abbiamo festeggiato come si comanda, liberi! Cosa ci auguriamo? La verità in primis, e che paghino coloro che ci hanno fritto i cervelli con tante menzogne. Certo, a raccontarlo ora farà sorridere ma a pensarci sul serio la privazione della nostra libertà è stata gravemente lesa, la “Carta Costituzionale” messa sotto i piedi, eravamo pecore rinchiusi nell’ovile, abbiamo subito torti inauditi, oggi ne stiamo pagando le conseguenze. Tutto è cambiato, noi siamo cambiati, in ciascuno di noi è come se qualcosa si fosse irrimediabilmente rotto. Alla prossima.



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

PENSANDO DI ESSERE STATA ELIMINATA, STAVA TORNANDO A CASA

Al Concorso Cimarosa vince la Turchia

La giovane flautista turca Mercan Aldemer di aggiudica la vittoria alla XIII edizione dell'International Flute Competition Cimarosa Premio Rotary

► Giuseppe Lettieri

L'International Flute Competition "Domenico Cimarosa" - Premio Rotary ha celebrato la XIII edizione, vinta dalla flautista turca Mercan Aldemir. Il concorso, nato da una idea del Maestro Fabio Di Lella - flautista, docente e concertista - e dall'associazione Diaphonia, nel lontano 1999 fu subito accolto con entusiasmo dal Rotary Club "Aversa Terra Normanna". Da allora sono passati 24 anni e il concorso è più che mai vivo, riscuotendo consensi nell'ambiente musicale anche oltre oceano.

Non a caso in questi anni sono giunti ad Aversa, nel nome di Cimarosa, oltre un migliaio di giovani flautisti in rappresentanza di 56 nazioni. Tanti concorrenti per tentare di aggiudicarsi una vittoria prestigiosa, che ha sempre lanciato a livello internazionale il vincitore, basta fare alcuni nomi dei vincitori delle edizioni passate come l'italiano Paolo Taballione o la spagnola Elisabeth Franch, star del flautismo internazionale, per comprendere il prestigio di un premio riconosciuto all'estero, tanto che ne hanno parlato giornali come il Washington Post, El Pais, e tv di tutto il mondo.

Il concorso quest'anno si è svolto a Casa Cimarosa, godendo del patrocinio morale gratuito del Comune, mentre la serata finale con la cerimonia di premiazione, presentata da Pino Guerrera, si è tenuta, grazie alla accoglienza di don Pasqualino De Cristofaro, nella chiesa di San Francesco delle Monache. La giuria era composta da Patrick De Ritis, Gareth McLearnon, Luigi Esposito, Agata Igras, Piero Viti, Pianista accompagnatore Simonetta Tancredi, performer il virtuoso pianista sardo Claudio Sanna,



La vincitrice (foto G. Maticena)

che nella serata finale ha eseguito con Patrick De Ritis, membro e solista alla Vienna Symphony Orchestra dal 1990, una composizione del Maestro Luigi Esposito.

Sul podio, oltre la giovane ragazza di Ankara, Margherita Brodski, romana, e Samuele di Nardo, toscano di Prato. Un premio speciale è andato alla concorrente della provincia di Bergamo, Angela Borlacchi, che ha ricevuto da una azienda americana della California, che ha sponsorizzato il Concorso Cimarosa, una testata (la parte dell'imboccatura del flauto) d'argento massiccio del valore di oltre 16.000 dollari americani.

Da segnalare anche la prima partecipazione al concorso dopo ben 24 anni, del primo flautista aversano, il giovane Giuseppe Ariano, che alle prime edizioni non era nemmeno nato e che alla fine della premiazione diretto da Gareth McLearnon ha suonato con la splendida Falaut Flute Orchestra. "Quest'anno - ci ha detto il presidente del Rotary Club

Aversa Terra Normanna, Luigi Pane - i concorrenti venivano dalla Cina, dalla Spagna, dalla Polonia, dalla Bulgaria, dalla Turchia, oltre che ovviamente dall'Italia, nonostante il periodo per nulla sereno, dopo la pandemia e con la guerra in Ucraina in corso, e le difficoltà che ci sono per gli spostamenti soprattutto da alcuni Paesi. Tutto questo grazie alla associazione Diaphonia presieduta da Maria Terdoslavi ed in particolare al Maestro Fabio Di Lella, che dal 1999 è direttore artistico e fautore della competizione. Abbiamo ricevuto l'adesione del Liceo Cirillo ad indirizzo musicale diretto da Luigi Izzo, e per il servizio di accoglienza le hostess dell'Istituto "Mattei". Grazie anche al prezioso sostegno del cavaliere Antonio Aprile, sempre sensibile ad iniziative artistico culturali che danno lustro alla città di Aversa, e a Confindustria Caserta, presente con il Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Pasquale Lama, e la Regione Campania attraverso l'Agenzia Regionale per il Turismo diretta da Luigi Raia. Un grazie anche al presidente del Consiglio comunale Roberto Romano per la preziosa e fattiva collaborazione. Infine un grazie particolare ai soci del club Rotary "Aversa Terra Normanna", che ormai da 24 anni sostengono questa importante iniziativa e al Distretto Rotary 2101, nella persona del Governatore Alessandro Castagnaro". L'aneddoto più simpatico riguarda proprio la concorrente turca Aldemir, che non avendo ben compreso di aver superato la prima fase dell'eliminazione il giorno successivo non era presente all'appello per la semifinale. Dopo un giro di telefonate con la sua docente in Turchia, la ragazza veniva rintracciata a Capodichino, dove sconsolata stava ritornando a casa. Nuovamente ad Aversa vince.



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa
costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Gli Uriah Heep con «Sweet Freedom»

Uriah Heep, «Sweet Freedom», pubblicato dalla celebre casa discografica Bronze il 12 settembre del 1973. Sesto album in studio per il gruppo rock britannico. A nostro avviso è uno dei più grandi gruppi rock di tutti i tempi, che meriterebbe senza dubbio alcuno il posto che gli spetta nell'Olimpo della musica. Al momento della pubblicazione delle registrazioni effettuate nello splendido «Chateau d'Herouville» in Francia, la formazione era così composta: David Byron, voce, Ken Hensley, tastiera, chitarra e voce, Mick Box alla chitarra, Lee Kerslake, percussioni e voce e Gary Thain al basso. Adagiamo sul Thorens il vinile, e lasciamo scorrere la nostra Shure nei solchi. Otto tracce nel platter che non fanno rimpiangere affatto i lavori precedenti: *Salisbury*, *Look at Yourself* o *The Magician's Birthday*, per intenderci. Musica a tutto tondo, rock, hard-rock, prog ma anche, of course, heavy metal. Le tastiere oniriche di Hensley e la chitarra di Mick Box dettano il tempo, con il drumming, quello



di Kerslake, che è di tutto rispetto. La vera protagonista indiscussa è, però, la voce del mai fin troppo compianto *David Byron*. Una voce poliedrica, dolce, calda e morbida e, allo stesso tempo, tagliente e spesso irriverente, lanciata *into overdrive*. Al lato A la intro *Dreamer*, della quale apprezziamo a più non posso il riff del chitarrista londinese, precede *Stealin'*, singolo di successo, dove basso e batteria introducono un

Byron incazzato, pungente, in stato di grazia. Più intrisa di melodie *One Day*, mentre la title-track che chiude questa side, *Sweet Freedom*, è un brano orecchiabile, da far girare in loop, ma troppo sterile musicalmente, forse è il brano più discordante dell'album. Passiamo al lato B, non prima di aver aumentato il volume quanto basta per apprezzare appieno il refrain di tastiere di *If I Had The Time*. Il brano seguente, *Seven Stars*, è il marchio a fuoco «metal» anni 70 del gruppo, quello che tanto amiamo noi rocker. Ritmi pioneristici, che ritroveremo più in là in gruppi altrettanto rappresentativi di un'epoca musicale difficilmente riproponibile, come gli Iron Maiden agli albori, per fare un esempio. La terza traccia, *Circus*, è una ballata acustica che ripropone ritmiche folk e country, che precede la vera rivelazione dell'album: *Pilgrim*. traccia di chiusura, è una suite che supera i sette minuti, dove i cori surreali in perfetto stile prog mettono in mostra le doti vocali del fondatore Ken Hensley, si fondono con lo *speed* trainante di chitarra e voce.

52

Pasquale Ronza, onori in Olanda a Mattarella

Ha incontrato il presidente Mattarella il 9 settembre scorso ad Amsterdam ed è stato, poi, ricevuto dall'ambasciatore italiano a l'Aja che ha voluto ringraziarlo personalmente. Il cav. Pasquale Ronza, emigrato da Aversa nei Paesi Bassi, è una persona molto conosciuta in Olanda. Per il suo lavoro nel settore del gelato a l'Aja, è Stella al merito del lavoro e Cavaliere dell'ordine della stella d'Italia. Nella sua città natale ritorna spesso. Ronza, orfano di guerra con i fratelli Ciro e Franco, nato a via Costantinopoli 49 da Nicola, carabiniere decorato con una speciale medaglia per essersi distinto nella prima guerra mondiale, e da Concettina 'a sarta, ha ancora tantissimi amici qui ad

Aversa. Il cav. Pasquale Ronza, che da quasi sessant'anni residente a l'Aja, ha portato con sé il Tricolore italiano che nel corso dei decenni ha "fatto toccare con mano" a ben quattro Presidenti della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella, oltre che a diversi Ambasciatori italiani in Olanda.

Con orgoglio e commozione, il cav. Ronza ha illustrato la sua storia di

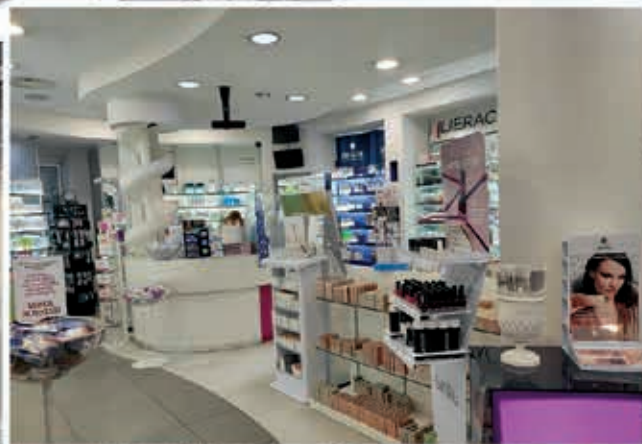


Ronza saluta Mattarella

emigrato nei Paesi Bassi. Arrivato nel 1964, dopo aver svolto diversi lavori, è diventato un imprenditore nel settore del gelato. Grazie alla popolarità acquisita in città con il suo lavoro, ha saputo costruire una storia di successo, in linea con la tradizione di integrazione degli italiani nei Paesi Bassi.

L'ambasciatore Giorgio Novello ha voluto ringraziarlo per la sua importante testimonianza.

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

IL SEGRETARIO DI FERRANTE D'ARAGONA FU DECAPITATO PER TRADIMENTO

Antonello Petrucci e la Congiura dei Baroni

► Filomena Di Sarno

Ad Antonello Petrucci, da consigliere fidato a traditore del re Ferrante d'Aragona, tocca una fine tragica al termine del suo percorso di vita, per mano proprio della stessa persona, Ferrante d'Aragona, che lo ha reso il personaggio più influente in tutto il Regno di Napoli dopo di lui.

Antonello è nativo di Teano ma molto presto si trasferisce ad Aversa presso il notaio aversano Giovanni Ammirato, il quale, accogliendolo in casa propria come un figlio, lo istruisce nelle lettere, lo educa nei costumi e lo avvia alla conoscenza dei primi rudimenti dell'arte notarile.

Costui lo presenta al segretario del re Alfonso, Joan Olzina. D'ora in poi per Antonello si aprirà un portone di ascesa professionale dovuta soprattutto alle sue grandi capacità intellettuali e al suo ingegno straordinario. Riesce ad entrare nell'ambiente della corte del Magnanimo tra i funzionari del re. Continua la sua ascesa professionale anche durante il Regno di Ferrante e man mano ricopre cariche sempre più importanti come funzionario. Fino a quando il re, nel riformare il suo istituto amministrativo, decide di riunire in una sola persona tutti gli uffici di segreteria con incarichi di grande responsabilità. E la scelta cade proprio su Antonello di Aversa.

Il Petrucci trascorre la sua vita professionale all'apice della piramide sociale per più di vent'anni e instaura un rapporto non solo di stretta fiducia con il re ma anche di rispettosa amicizia. Tuttavia qualcosa si incrina e induce Antonello a seguire le idee di alcuni nobili volte a rovesciare il potere aragonese. La formidabile ascesa compiuta da un uomo di umili origini suscita invidie e dubbi da parte soprattutto della nobiltà di sangue. Ma il nemico più pericoloso



Maschio Angioino, dove fu decapitato

- ***Petrucci era nato***
- ***a Teano ma si fece***
- ***chiamare “di***
- ***Aversa”, adottando***
- ***il nome della città***
- ***che lo aveva accolto***
- ***e istruito***

è proprio il destinato all'erede al trono, Alfonso duca d'Aragona, figlio del re Ferrante, che mal sopporta la forte intesa tra il proprio padre e il suo segretario. Così Antonello si convince e abbraccia le idee dei congiurati, baroni e funzionari del regno, per ridurre il potere del sovrano e dei privilegiati e accogliere il ritorno degli Angiò sul trono di Napoli. Insieme ai due figli, nel 1485, diventa uno dei cospiratori della Congiura dei

Baroni. Nel maggio dell'anno successivo il re riesce a vincere la battaglia definitiva e mentre promette il perdono ai baroni ribelli manda a morte i funzionari traditori. Al processo Antonello confessa di aver errato infinitamente e si rimette alla clemenza del re. La sentenza recita così: hanno commesso il crimine di lesa maestà... per primo che siano private di tutte le dignità, dei contatti, della nobiltà, della cavalleria e degli uffici e “anchora di essere levata ad ogni uno delloro la testa che in ogni modo la loro anima sia separata dal corpo e i beni di tutti li predetti... si debbano applicare alla regia corte”.

Ebbene prima di essere decapitato presso Castel Nuovo, Antonello vive il tremendo dolore della morte per condanna dei suoi due figli congiurati. Alcuni eminenti studiosi hanno affermato che la partecipazione del Petrucci alla congiura sia stata solo marginale e che sia stato coinvolto dalla volontà dei suoi due figli. Può darsi che sia andata proprio così. D'altronde solo lui è la figura strettamente vicina al re e con lui prende decisioni e dunque abile la mossa dei congiurati a fare di Antonello uno di loro e far leva sulla presenza dei figli alla congiura.

Vera è anche la preoccupazione del Petrucci che da lì a presto sarebbe salito sul trono Alfonso. Ma è curioso il legame che Antonello ha con Aversa. Negli atti si sottoscrive “Antonello da Aversa”, addirittura in alcuni documenti è specificato “conte di Aversa”.

Antonello Petrucci pur di nascondere le sue umili origini decide di adottare la provenienza della città che lo ha accolto ed istruito perché pregevole è la considerazione della città di Aversa presso i più alti livelli della scala sociale.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

800 035 404

IL RITRATTO DI JOMMELLI DEL "BENINCASA" NON E' DI GIUSEPPE BONITO

Lo ha dipinto la pittrice tedesca Therbusch

L'immagine più famosa del nostro musicista del Settecento è stata realizzata a Stoccarda nel 1764 dalla pittrice di corte di Carlo Eugenio. Ecco le prove

► Franco Pezzella

Lil 10 settembre del 2014 per la prima sessione del Convegno "Niccolò Jommelli a trecento anni dalla nascita (1714 - 2014)", organizzato dal "Rotary Club Aversa Terra Normanna" unitamente all'Associazione Dimensione Cultura editore del nostro periodico "NerosuBianco" presso la parrocchia di Sant'Audeno di Aversa, tenni una relazione sull'iconografia jommelliana poi pubblicata a stampa, integrata da note, sul n. 182-184 della "Rassegna Storica dei Comuni" edita dall'Istituto di Studi Atellani, dove, trattai, tra gli altri, di ben tre ritratti attribuiti al pittore stabiese Giuseppe Bonito (Castellamare di Stabia 1707 - Napoli 1789), tra i quali quello che si conserva nella Raccolta d'Arte della Fondazione Pagliara ospitata a Napoli presso l'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa", considerato, a ragione - per la carica di umanità e naturalezza che evoca - il risultato più notevole raggiunto dai vari artisti che ritrassero il musicista.

Nella tela il Nostro è rappresentato - come scrivevo nel suddetto saggio - con "il volto rubizzo e rubicondo, quasi della stessa tonalità dell'abito che indossa, appena rischiarato dai bei pizzini bianchi del collo e della manica della camicia, seduto a un tavolino con il gomito del braccio destro poggiato su un cuscino di velluto. Con la mano dello stesso arto regge una piccola lira, il cui unico braccio visibile è riccamente decorato da un intaglio fogliiforme mentre lo sfondo del dipinto, al di là di uno squarcio di luce intorno alla testa del compositore, è uniforme e non vi è alcun cenno di ambientazione".

Ebbene a distanza di qualche mese dalla mia relazione, in un convegno sulla figu-



De Chiara con il quadro di Jommelli

ra di Rocco Emilio Pagliara che si tenne il 14 dicembre di quell'anno presso il "Suor Orsola Benincasa", il professore Pierluigi Leone De Castris chiariva che la tela andava invece attribuita alla pittrice tedesca di origini polacche Anna Dorothea Lisiewska Therbusch sulla scorta di una lettera datata 10 marzo 1914, nella quale il Pagliara riportava che sul retro del ritratto, fatto da lui rintelare, era presente un'iscrizione con il nome dell'autrice, la quale lo avrebbe realizzato a Stoccarda nel 1764 (data cui rimanda, peraltro, l'annotazione "di anni 50" che compare sotto il nome del musicista sullo spartito poggiato sopra lo scrittoio), allorquando era al servizio, come pittrice di corte, presso il castello del duca di Württemberg, Carlo Eugenio, insieme all'operista aversano, lì attivo, fin dal 1754, in qualità di maestro di cappella e compositore. Del resto, il dipinto potrebbe identificarsi con uno dei due ritratti di Jommelli, quello

firmato e datato sul retro "Peint par Anne Dorothea Therbuoch née de Lisiewska, 1764" ancora visibile, nel 1869, nell'abitazione napoletana del musicologo e bibliotecario Francesco Florimo.

Anna Dorothea Lisiewska Therbusch, figlia del ritrattista tedesco di origini polacche Georg Lisiewski, nacque a Berlino nel 1721. Dopo una prima formazione artistica con il padre, si recò a Parigi per perfezionare la propria tecnica presso la scuola di Antoine Pesne. Tornata in patria sposò Friedrich Therbusch, proprietario di un'osteria, con il quale gestì inizialmente l'attività, prima di dare alla luce quattro figli e di lasciarlo per tornare all'arte. Messasi in luce negli ambienti artistici berlinesi del

suo tempo, nel 1760 fu chiamata presso la sua corte dal suddetto duca Carlo Eugenio per il quale realizzò, in breve, ben diciotto tra ritratti e scene mitologiche per la galleria degli specchi della sua residenza. Nel 1765, alla ricerca di un ambiente più stimolante, si trasferì a Parigi, dove realizzerà effettivamente gran parte della sua produzione pittorica quantificata in circa duecento opere, di cui circa una novantina di ritratti e dove, due anni dopo, la raggiungerà la nomina a membro della prestigiosa Royal Academy di Londra. Ma trovata - si ben presto in difficoltà economiche per l'alto tenore di vita che si era dato, nel 1769 ritornò a Berlino mettendosi al servizio, per qualche anno, di Federico II di Prussia e di Caterina di Russia prima di iniziare, dal 1773, un lungo periodo di collaborazione con il fratello Christian Friedrich Reinhold che durerà fino alla morte, intervenuta precocemente nel 1782.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MSI ERA STIMATO DAI SUOI AVVERSARI

Guido Dello Vicario aveva a cuore la bellezza di Aversa

Nel 2002 tenne una relazione su "Furti di opere d'arte e tutela del patrimonio artistico". "Le leggi ci sono - disse - ma la svolta deve arrivare dai giovani..."

► Enzo Della Volpe

Aversa è una città ricca di opere d'arte, vanta una storia millenaria. Durante il secolo scorso ha subito di tutto, una trasformazione sia urbana sia delle testimonianze culturali per la poca sensibilità di certi amministratori che si sono avvicendati negli anni alla guida del Comune. Furono abbattute intere insule di complessi architettonici, come il monastero di S. Girolamo e il chiostro di S. Francesco; l'abbattimento dell'edificio dei *Verginiani* e la chiesa di Sant'Eligio. Per non parlare poi delle spoliazioni di interi edifici religiosi. In passato sono state concesse licenze edilizie a dispetto del contesto edilizio. A volte ci chiediamo



Guido Dello Vicario

che altro ancora distruggeranno in futuro? No, bisogna invertire la rotta, se non vogliamo che si deturpi ulteriormente il centro storico della città. Lo ripeteremo fino alla noia, Aversa non merita di essere fatta preda di personaggi avidi di facili guadagni a danno della collettività. In tanti anni ad Aversa abbiamo conosciuto politici scaltri o stupidi sia di destra sia di sinistra, come pure abbiamo conosciuto politici intelligenti e perbene sia di destra sia di sinistra. L'avv. Guido Dello Vicario (1927 - 2006), Consigliere comunale dell'Msi, era una persona intelligente e perbene, doti che gli erano riconosciute anche dagli avversari politici. Oggi Dello Vicario è un politico che ammiriamo per non essersi intimidito nel denunciare la cattiva gestione

58



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



della cosa pubblica, anche se distante dal nostro pensiero politico. Denunciò l'incuria e il saccheggio del patrimonio artistico della città. Lo fece anche in occasione del I Convegno-Seminario di Studi Aversani per i XV anni di attività della rivista *..consuetudini aversane* (3° giornata, 20 aprile 2002) nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Aversa. *Furti di opere d'arte e tutela del patrimonio artistico*, è il tema della relazione che tenne Dello Vicario, pubblicata poi dalla rivista *.. consuetudini aversane* (novembre 2002), della quale riportiamo alcuni stralci. "I furti di opere d'arte non sono solo fatti dei nostri tempi, ma vi sono sempre stati, non solo nella nostra regione (...). Oggi però il fenomeno si è andato estendendo fino ad assumere aspetti non più tollerabili. Il momento peggiore si è avuto a partire dal 1980, con il disastroso terremoto che sconvolse la Campania e la Basilicata e segnò le secolari vicende del patrimonio di storia e di arte della nostra Regione, evidenziando guasti e degrado di tanti edifici monumentali e di culto per decenni in abbandono e avviando un processo crescente di selvaggia spoliatura di arredi sacri, di oggetti liturgici, di marmi preziosi, di dipinti più o meno illustri, che decoravano gli

interni di alcune tra le più belle chiese. Il fenomeno diventò via via sempre più imponente. Una fitta rete di ladri, di speculatori, di collezionisti improvvisati si estese (...). La nostra città non è da meno. Basti ricordare solo alcuni casi: *S. Domenico*, depredata più volte, con automezzi entrati fin dentro la chiesa; quello più eclatante della *Maddalena* (...). Arte ferita – oltraggiata – ignorata. Il fenomeno non accenna a recedere

**UN POLITICO CHE
PER TUTTA LA VITA
DENUNCIO' LA CATTIVA
GESTIONE DELLA
COSA PUBBLICA**

perché alimentato da un certo gusto diffuso tra una fascia sempre più vasta di acquirenti per l'oggetto antico, non importa se di provenienza più o meno lecita. E' difficile dimenticare il senso di desolazione che si prova entrando in una chiesa dopo che vi sono passati i ladri. Un furto di un'opera d'arte, costituisce sempre una grave lacerazione di quel tessuto che forma il nostro patrimonio artistico, conservato nella maggior parte dei casi nelle chiese, da sempre aree

privilegiate della committenza e per noi tutti luoghi della memoria. Ogni furto di un paliotto, di un'acquasantiera, di un cherubino, di una tela, costituisce quasi un'amputazione, uno strappo, una perdita incalcolabile (...). E che dire del fenomeno dei tombaroli nella nostra Provincia? Hanno messo a soqquadro tutte le campagne. Hanno rovistato tutte le necropoli lungo le vie consolari. Gli scavi avrebbero fornito materiale prezioso, per il tanto pubblicizzato museo che non è sorto ad Aversa – Quante volte se n'è parlato (...). Le autorità talvolta consentono, talvolta sono assenti e talvolta partecipano allo scempio (...). Aversa è la città più ricca di opere d'arte in Campania, dopo Napoli, è poco o niente conosciuta (...)"

Dello Vicario termina la sua esposizione con queste parole: "Le leggi ci sono (atte alla tutela del patrimonio culturale), ma non bastano, la svolta deve arrivare dalla capacità di coinvolgere nell'opera di prevenzione tutti i pezzi della nostra società, non soltanto i rappresentanti delle istituzioni, ma tutti i cittadini, in particolar modo i giovani, che sono i destinatari di un patrimonio artistico che tutto il mondo ci invidia ma che ancora non siamo riusciti adeguatamente a salvaguardare".

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



IL FAI DI AVERSA AL SEMINARIO PRESENTA IL LIBRO DI GIULIO SODANO

Elisabetta Farnese, matrona d'Europa

I saluti di Anna Maria Pezone e Sgueglia, l'introduzione di Anna Grimaldi, le belle parole della Capriglione e l'intervento di spessore dell'autore

► **Filomena Di Sarno**

Ha riscosso successo la presentazione del libro del prof. Giulio Sodano su *Elisabetta Farnese. Duchessa di Parma, regina consorte di Spagna e matrona d'Europa* (Salerno Editore 2021). L'evento, tenutosi presso il Seminario Vescovile di Aversa, è stato promosso dal Gruppo FAI di Aversa che ha voluto ospitare professori dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" per discutere e raccontare Elisabetta Farnese, regina consorte di Filippo V di Spagna e madre di Carlo di Borbone.

Il professore Giulio Sodano è Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", dove è professore ordinario di Storia moderna. Studioso e storico di fama, Sodano con questo libro ha realizzato un'opera di storia e di letteratura presentandoci la figura di Elisabetta Farnese quale protagonista della storia d'Europa del XVIII secolo.

A dialogare con l'autore un'altra illustre ospite, la professoressa Jolanda Capriglione, Presidente del Club per l'Unesco di Caserta, già professore associato di Estetica del Paesaggio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

A porgere i saluti iniziali la prof.ssa Anna Sgueglia, Assessore alla Cultura del Comune di Aversa, che ha sottolineato quanto siano importanti questi appuntamenti per la crescita culturale della città. A seguire, i saluti di Maria Giovanna Pezone, Capogruppo del FAI di Aversa, la quale ha ricordato che "questo evento culturale rientra nel



Sodano con Grimaldi, Capriglione e Bo

programma delle tante iniziative che il Gruppo Fai di Aversa organizza sul territorio in accordo con gli appuntamenti nazionali, tra cui le Giornate FAI di Primavera, che quest'anno abbiamo voluto dedicare al percorso vanvitelliano di visite guidate a cura degli alunni ciceroni delle scuole". A introdurre l'argomento e coordinare la discussione



Il tavolo dei relatori

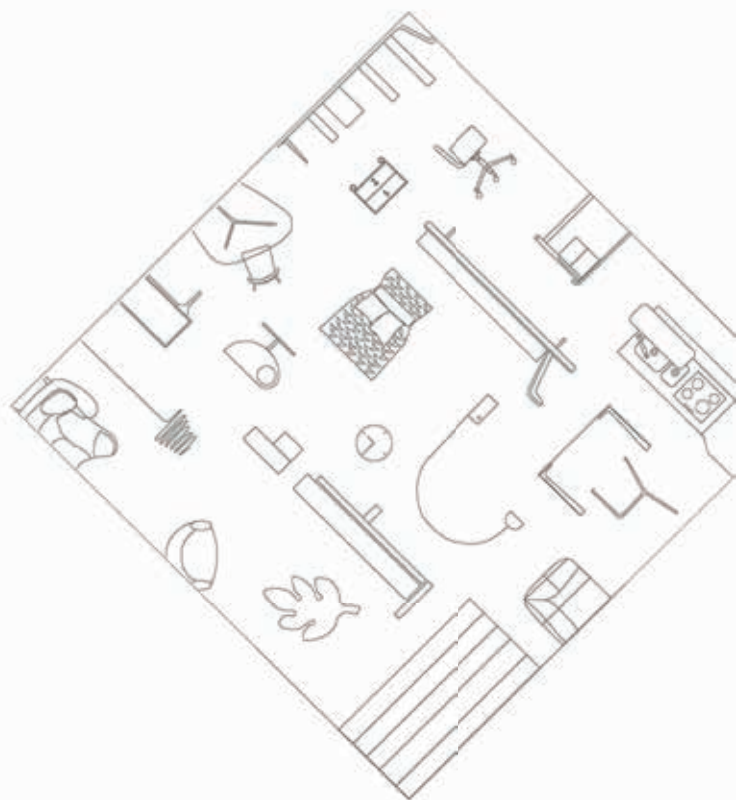
la prof.ssa Anna Grimaldi, Storica dell'arte e Delegata Università del Gruppo FAI di Aversa, già professore a contratto dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Dopo aver pre-

sentato l'autore e la prof.ssa Capriglione, Anna Grimaldi ha sottolineato l'importanza del volume su Elisabetta Farnese, quale protagonista della politica europea: "In quattrocento pagine e oltre di questa importante biografia, con una prosa accattivante ed elegante - spiega la prof.ssa Grimaldi - l'autore delinea la figura di Elisabetta come donna, madre e regina che, da esperta tessitrice di legami familiari, seppe mettere in atto una politica dinastica

per favorire l'ascesa dei figli sui troni europei e mantenere così l'equilibrio politico della propria dinastia nell'Europa del Mediterraneo nel corso del XVIII secolo". A prendere per prima la parola la prof.ssa Capriglione che presenta il lavoro di Sodano come opera e studio completo "sulla storia di un personaggio storico femminile al centro della storia europea del XVIII secolo. Una regina consorte che non operò dietro le quinte, ma fu protagonista assoluta nelle dinamiche politiche, sposando Filippo V di Spagna e dando al figlio Carlo di Borbone il trono di Napoli". Intervento di spessore dell'autore, Giulio Sodano, che ha sottolineato l'importanza dell'eredità Farnese nella politica dei Borbone e dei Borbone di Napoli. Il prof. Sodano ha catturato l'attenzione del pubblico "raccontando" tanti altri

particolari della vita di corte vissuta da Elisabetta e dei suoi familiari. Gli alunni dell'IPSEOA "R. Drengot" hanno partecipato all'evento come servizio di accoglienza e servizio catering.

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



IL VESCOVO (ED IL PUBBLICO) AUSPICA UNA REPLICA A STRETTO GIRO

Successo per i *tableaux vivants* a Sant'Antonio

AversaDonna e la Consulta Pastorale Universitaria e della Cultura della Diocesi di Aversa portano in città la "Passio da Masaccio a Caravaggio". Spettacolo stupendo

► Giuseppe Lettieri

Grandissimo successo per la rappresentazione dei *tableaux vivants* tenutosi il 13 aprile presso la chiesa di Sant'Antonio al Seggio. L'evento, organizzato da AversaDonna insieme alla Consulta della Pastorale Universitaria e della Cultura della Diocesi di Aversa, si è tenuto in tre turni di spettacolo. Tutti con un'affluenza straordinaria di pubblico, tanto che qualcuno ha dovuto assistere in piedi. Ma ne è valsa la pena. Quella dei *Tableaux Vivants* è la riproposizione di una tecnica settecentesca caduta in disuso e recuperata perché capace di trasportare lo spettatore in un mondo fantastico dove arte pittorica e teatrale si fondono in un unico e mirabile effetto. Fu la regista Ludovica Rambelli con la compagnia Malatheatre a riportare in auge questo tipo di spettacolo e, dopo la sua scomparsa, la compagine teatrale ha preso il suo nome continuando quel percorso fantastico che li porta ad esibirsi in tutta Europa. Non a caso, lo spettacolo



Un tableaux vivants (foto di G. Maticena)

della *Passio da Masaccio a Caravaggio* ha avuto la sua prima a Taranto, e la seconda messa in scena ad Aversa per poi proseguire in una tournée italiana ed estera. “Un successo – ha detto Milena Gordon presidente di AversaDonna - che devo ammettere è andato oltre ogni più

rosea aspettativa. Tantissime persone, ma soprattutto uno spettacolo davvero emozionante. Questa era la seconda volta che AversaDonna insieme al COPASUN e alla Diocesi, e ringrazio in modo particolare il Vescovo Spinillo e don Mario Vaccaro, portavano in città questa tipologia di rappresentazione molto particolare. Ringrazio anche padre Mariano per averci ospitato nella bellissima chiesa che ha reso ancor più suggestivo il tutto”. Presenti il sindaco Golia e gli assessori Caterino, Francesca Sagliocco, e Sgueglia. Il vescovo Spinillo ha sottolineato il mix di sensazioni emerso, il valore anche catartico dell'arte nella rappresentazione di Cristo, auspicando che si possa riproporre in tempi brevi la serata.

Il Guercino aversano presentato a Cento

ACento, città dove il 2 febbraio del 1591 nacque il pittore Giovanni Francesco Barbieri, più noto con il soprannome di Guercino, si è tenuta la presentazione del libro “Guercino e l'Assunta di Aversa. Un dipinto dimenticato. Dalla riscoperta al restauro” edito da Grafiche Nappa, famiglia aversana che ha reso possibile, con una donazione, anche l'importante restauro del dipinto. Patrocinato dal Comune di Cento, l'evento, fortemente voluto dal Centro Studi Internazionale “Guercino” si è

svolto presso la sala Zari del Palazzo del Governatore della cittadina in provincia di Ferrara. Sul banco dei relatori vi era il professore Massimo Pulini, storico dell'arte, autore alcuni anni fa di questa sensazionale scoperta, che è autore e curatore della pubblicazione, insieme all'architetto aversano Alessandra Sgueglia. Pulini ha ripercorso un po' tutta la vicenda. Da quando ha visto per la prima volta sul suo pc l'immagine del dipinto nell'archivio dei beni ecclesiastici e rintracciato la chiesa che era quella di San Francesco delle Monache

ad Aversa. Dalla scomparsa dei dubbi iniziali al docufilm andato in onda su Sky Arte, fino al restauro dell'opera. Una presentazione che lo stesso Pulini auspicava venisse fatta anche ad Aversa affidandosi alle capacità organizzative di Sgueglia che nel suo intervento ha, invece, sottolineato come la scoperta del dipinto abbia dato anche uno slancio e una nuova consapevolezza ai suoi concittadini verso il proprio patrimonio artistico. I lavori sono seguiti con l'intervento della storica dell'arte Emilia d'Ettore, e conclusi da Enrico Ghetti.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT